



OLTRE LA CRISI

La realtà è sotto gli occhi di tutti. Il 2012 sarà, come quello che l'ha preceduto, un anno difficile per il nostro Paese e, al momento, non sembrano profilarsi all'orizzonte novità tali da poter indicare una possibile inversione di tendenza.

Le manovre economiche varate dagli ultimi governi hanno solo parzialmente affrontato il problema. I pesanti interventi, caratterizzati dall'aumento dell'imposizione fiscale e dai tagli alla spesa pubblica, non sono stati accompagnati da altrettanti decisi interventi nel campo delle liberalizzazioni, della semplificazione burocratica e delle riforme indispensabili per rilanciare la nostra economia.

La crisi c'è, e si vede.

Scrivo Mario Palmaro in un suo articolo per il mensile "Il Timone". "Che cosa sta succedendo? Da un certo punto di vista niente di nuovo sotto il sole: i problemi del debito pubblico, delle tasse, dell'evasione fiscale, degli scioperi, della disoccupazione, degli indici negativi di borsa sono tutte vecchie conoscenze con le quali gli uomini sono abituati a convivere. Fa sempre bene ricordare

che il progetto umano di costruire qui, in questo mondo, un sistema perfetto in cui tutti stanno bene e sono soddisfatti di chi governa; un posto nel quale c'è ricchezza per tutti e ogni cosa funziona in modo impeccabile; un posto simile, siamo onesti, non esiste.

Per certi versi la crisi attuale deriva dalla natura dell'uomo e dai suoi limiti, dalla sua imperfezione, dalla sua cupidigia, dal suo egoismo, dal fatto che il paradiso non possiamo costruirlo con le nostre mani, qui e ora. La nostra società è, in fondo, il tentativo, in parte riuscito, di vivere in un gigantesco parco dei divertimenti, nel quale le antiche regole morali del decalogo sono soppiantate dalle apparentemente asettiche regole della domanda e dell'offerta. Per un certo periodo il gioco ha funzionato, ma ora sembra essersi rotto. E il guaio è che gli economisti, i banchieri, i leader politici non sembrano più in grado di trovare il guasto e ripararlo. Si naviga a vista, senza troppa speranza".

Lasciamo ad economisti, politici, esperti di ogni ordine e grado, il difficile compito di trovare le soluzioni tecniche per rilanciare l'economia superando tutti quegli elementi strutturali che la rendono da tempo stagnante.

E' però evidente che non è possibile

alcuna soluzione realistica se non si è sorretti da una forte speranza.

Per dare forza a questa speranza è necessario che ciascuno cominci a fare la propria parte, evitando l'infinito e stucchevole rito delle lamentele.

Ricordiamo ciò che disse il presidente John F. Kennedy al popolo americano: "Non chiedetevi cosa può fare il vostro Paese per voi, chiedetevi che cosa potete fare voi per il vostro Paese".

Riconoscere che ciascuno è protagonista della sua storia, che non può e non deve rilasciare deleghe in bianco sul suo futuro è il primo e indispensabile passo per ripartire.

E' necessario riscoprire un genere diverso di vita, demolendo innanzitutto gli idoli che ci siamo costruiti e che ci hanno portato a vivere al di sopra delle nostre possibilità, recuperando il valore del bene comune, del servizio gratuito, della solidarietà, della responsabilità personale.

Siamo chiamati a rifondare la nostra storia su valori essenziali che abbiamo dissipato, ritenendoli parte di un mondo ormai superato: l'amore per la vita, il senso della famiglia, la lotta allo spreco, l'impegno per la propria comunità, la passione civile e sociale, una maggior sobrietà accompagnata dal giusto significato del denaro, l'attaccamento al lavoro fatto bene, la fedeltà alla parola data.

Solo così ritroveremo fiducia per progettare insieme il domani e avremo la forza di affrontare i sacrifici necessari. Ritrovare lo slancio che, in anni sicuramente più difficili di quelli attuali, ha animato il cammino dei nostri genitori e dei nostri nonni consentendo loro di ricostruire su tremende macerie, è oggi sicuramente il miglior "viatico" per affrontare le nuove sfide che ci attendono, superando quel senso di smarrimento e rassegnazione che, altrimenti, rischierebbe di travolgerci.

Luigi Adriano Sanvito



PENSIERI

“Educare - da e ducere - vuol dire condurre verso, saper dirigere, avere dunque in noi l’idea di un orizzonte verso cui tendere, un orizzonte che dia senso ai nostri giorni. Ma se l’orizzonte non è uno, ma centinaia - mutevoli, fantasiosi, tutti ugualmente attraenti - verso quale orizzonte condurremo i nostri figli?

L’assenza di orizzonti ha anche un altro disastroso effetto... Se infatti non sappiamo da che parte andare, come fanno le nostre parole ad essere credibili? Se non sappiamo chi siamo e per quale ragione viviamo, se ogni giorno navighiamo a vista, decidendo ogni istante ciò che è giusto e ciò che non lo è, ciò che è importante e ciò che non lo è, come possiamo essere autorevoli nell’indicare ai nostri figli una strada?

Una società senza un Cielo verso cui tendere si trasforma ben presto in una società erratica: si bruca un po’ qui, si bruca un po’ là, secondo la necessità, secondo le stagioni, secondo la fortuna.

Ma una società siffatta è una società che non è più in grado di costruire.

Aver cancellato Dio dai nostri pensieri ci ha messi improvvisamente fuori dal tempo.

E mettersi fuori dal tempo vuol dire mettersi fuori dal mistero dell’esistenza.”

(Susanna Tamaro)

■ *“RENATE INFORMA” è pubblicato in quattro numeri annuali e consegnato nelle case dei renatesi alle seguenti scadenze: 15 marzo / 15 giugno / 15 ottobre / 15 dicembre*

Spazi pubblicitari

Gli spazi pubblicitari sono aperti a tutti. Per informazioni è possibile rivolgersi all’Ufficio Segreteria/Affari Generali del comune (nei giorni e nelle ore d’ufficio) o inviando una e.mail all’indirizzo: norma.maggioni@comune.renate.mb.it

CONTRIBUISCI ANCHE TU A FAR CRESCERE “RENATE INFORMA”

Le tariffe per le inserzioni pubblicitarie, approvate dalla Giunta Comunale con delibera del 4/11/2009 sono, per ciascun numero, le seguenti:

- un quarto di pagina € 100,00
- mezza pagina € 200,00
- pagina intera € 300,00



IN QUESTO NUMERO

Unione o convenzioni!	3
A colloquio con Giovanna Cesana, Consigliere di maggioranza e Capogruppo della Lega Nord	4
L'imposta municipale propria	6
Certificati addio! Sarà la volta buona?	7
News	8
Popolazione in diminuzione	12
Summer Camp: occasione per maturare competenza nella lingua inglese	13
Come eravamo	14
"Ho trovato una comunità accogliente"	16
Eventi	18
Serie C2 per il Futsal renatese il sogno promozione continua	20
L'AC Renate viaggia spedita verso un piazzamento d'onore	21
Prestigioso riconoscimento per Pamar SpA	22
Attività storiche	23
...ma faccio un appunto	24
Buongustai in salita	25
C'è posta per noi	26

RENATE *informa*

ANNO 27 - N. 01 - Marzo 2012



PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Distribuzione gratuita - Aut. Trib. Monza n. 536 del 6/2/96

Trimestrale d’informazione dell’Amministrazione Comunale di Renate a distribuzione gratuita - Reg. Tribunale di Monza n. 536 del 6.2.1986.

Direttore Responsabile: **Luigi Adriano Sanvito**

Comitato di Redazione: **Chiara Anghilieri, David Giaffreda, Ilaria Nava, Micol Riva, Giorgio Rovelli**

Segreteria di Redazione: **Norma Maggioni**

Grafica e Stampa: **Grafica Salvioni - Renate**

Hanno collaborato a questo numero: **Matteo Conti, Giovanna De Leonardis, Maria Grazia Folci, Samuele Molteni, Paolo Orsenigo, Lorenza Sironi, Enrico Terenghi, Caterina Viganò, Manola Viganò Rossi, Claudio Zoia, il Gruppo AVIS di Renate, lo staff della cooperativa Cometa.**

Fotografie: **David Giaffreda - Matteo Conti - Archivio “Renate Informa”**

E-mail: renateinforma@comune.renate.mb.it



UNIONE O CONVENZIONI!

di Luigi Adriano Sanvito - Assessore al Bilancio

L'argomento relativo all'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni è già stato introdotto, a livello generale, nel numero precedente di "Renate Informa". In queste settimane il processo che, obbligatoriamente, deve portare, da parte del comune di Renate, alla gestione associata di tutte le funzioni con un altro comune ha subito da una parte un rallentamento e dall'altra una forte accelerazione.

Il rallentamento è essenzialmente legato a recenti interventi legislativi che, pur mantenendo l'obbligatorietà della gestione delle funzioni, hanno spostato di nove mesi la tabella di marcia per giungere allo scopo:

- a) entro il 30 settembre 2012 dovranno essere gestite in forma associata almeno due delle funzioni fondamentali;
- b) entro il 30 settembre 2013 tutte le funzioni fondamentali.

Qualche mese in più che ci consentirà di meglio riflettere e prendere "cum grano salis" le giuste decisioni.

L'accelerazione è legata invece al fatto che, a vari livelli, già si sono avviati incontri con il comune di Veduggio con Colzano per verificare le possibilità di una gestione associata dei servizi.

Il fatto che si parli di gestione associata dei servizi da parte dei comuni di Renate e di Veduggio con Colzano appare abbastanza logico e naturale oltre che funzionale: i due comuni sono confinanti, appartengono alla medesima provincia, hanno la stessa entità demografica, identiche caratteristiche territoriali, un legame storico seppur controverso e alcune esperienze di collaborazione già avviate da anni.

Le Giunte dei due comuni hanno già avuto modo di incontrarsi per affrontare concretamente i problemi legati ad un'eventuale gestione associata dei servizi. Il primo incontro, come normale, è stato abbastanza interlocutorio mentre nel secondo incontro si è cominciato, seppur a grandi linee, ad entrare nel merito della gestione associata. In questo incontro, svoltosi lunedì 13 febbraio nella nostra sala consigliare, è stata molto positiva la partecipazione del dott. Massimo Simonetta, funzionario dell'ANCI ed esperto in materia, che ha portato all'attenzione delle due ammi-



nistrazioni alcune esperienze già in atto in realtà locali che hanno deciso di associarsi per meglio gestire servizi di interesse generale. Nelle prossime settimane saremo chiamati, come primo atto, a scegliere, tra i due percorsi possibili di gestione delle funzioni associate che la legge offre, quello che più si ritiene adatto alla nostra realtà locale: la convenzione o l'Unione dei comuni.

Entrambe le soluzioni presentano aspetti positivi e aspetti critici.

La convenzione (o le convenzioni) appare lo strumento più flessibile. La stipula di un'intesa in tal senso, infatti, non dà luogo alla nascita di alcun nuovo soggetto giuridico, rimanendo in capo ai singoli comuni sia la titolarità delle funzioni sia la definizione di tutti gli aspetti operativi. Tramite la convenzione si prevede un comune capofila per la gestione di uno o più servizi. Il comune capofila può essere diverso per tipologia di servizio.

E' una soluzione già in essere per alcuni servizi (per Renate e Veduggio con Colzano basti pensare alla gestione della Scuola Media) ma che può creare perplessità al momento della gestione di tutti i servizi, sia per gli aspetti contabili che per gli aspetti operativi.

L'Unione dei Comuni prevede invece la nascita di un nuovo soggetto giuridico (l'Unione appunto), dotato di un proprio statuto, di un proprio bilancio e di organi ben definiti (il Presidente, la Giunta, il Consiglio) ciascuno con competenze proprie che ricalcano le competenze degli organi del comune. L'Unione si avvale di propri uffici e il personale è quello dei comuni associati organizzato in linea con gli obiettivi da raggiungere nel rispetto dei criteri di autonomia, economicità e funzionalità.

L'Unione rappresenta una soluzione di più ampio respiro, che non toglie in alcun modo potere decisionale ai singoli comuni, ma potrebbe invece consentire una riorganizzazione dei servizi offerti attraverso una più marcata specializzazione del personale addetto.

Tra le due soluzioni, le uniche consentite dalla legge, la scelta non è sicuramente facile considerato che ogni decisione presa in tal senso andrà ad incidere in maniera rilevante sulla vita di entrambe le comunità, sulla loro struttura amministrativa e sui servizi che verranno offerti ai cittadini.

L'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni non ci consente di rinviare "sine die" questa decisione che, in ogni caso, deve vedere concordi le due amministrazioni.

Le prossime settimane saranno sicuramente importanti per capire quale strada saremo chiamati a percorrere.

A COLLOQUIO CON GIOVANNA CESANA, CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA E CAPOGRUPPO DELLA LEGA NORD

di Chiara Anghilieri

Creare un paese più vissuto e meno dormitorio, potenziando sociale, sport, sanità, cultura e commercio. Ha le idee chiare Giovanna Cesana, 48enne nativa di Carate, ma dal 1990 trasferita a Renate, paese dove già risiedevano la zia e la sua più cara compagna di liceo, grazie al matrimonio con Gherardo Strada. Mamma di Carlo, 18 anni, e Caterina di 15, nella sua vita ha svolto molteplici attività, accumulando conoscenze in vari ambiti: ha lavorato nella ditta di famiglia per circa sette anni, imparando la contabilità, ha fatto il magazziniere e è stata alla catena di montaggio; è stata segretaria in un centro di medicina sportiva; ha venduto prodotti nutrizionali e da circa 12 anni è collaboratore di studio presso gli ambulatori di Renate. Un'esperienza, quest'ultima, che l'ha formata molto, dandole la possibilità di stare vicino alla gente, di toccare con mano la sofferenza e il disagio, di desiderare di "fare qualcosa" per ogni richiesta d'aiuto. La volontà di dare una mano agli altri l'ha spinta sia a riprendere gli studi (il 16 marzo consegnerà la laurea in Medicina, facoltà iniziata nel 1983 per assecondare i genitori e poi abbandonata, ma ripresa qualche anno fa) sia a mettersi in gioco anche per il suo paese con l'obiettivo, prossimo a realizzarsi, di sostenere un progetto di promozione sociale. Convinta che Renate non debba diventare un paese dormitorio, ma un centro attivo e vitale che offra opportunità ai giovani e ai meno giovani.

"LAVORIAMO PER COSTRUIRE UN PAESE PIÙ VISSUTO E MENO DORMITORIO"

di Chiara Anghilieri

Consigliere Cesana, da quanto tempo è militante nella Lega Nord? Ha mai ricoperto incarichi politici prima di quello che occupa attualmente? Come mai ha scelto di candidarsi nell'ultima campagna elettorale?

Non ho mai fatto politica prima d'ora e la scelta di candidarmi è nata dal desiderio di mettermi in gioco dando un contributo, il più concreto possibile, per Renate. Nella primavera del 2009, quando Claudio mi chiese di entrare in lista, ero un po' titubante; avevo appena deciso di riprendere gli studi interrotti con la nascita dei miei figli ed un impegno nuovo in un campo del tutto sconosciuto avrebbe occupato tempo indispensabile. Mio marito mi ha incoraggiato (mentre solitamente mi frena) e quindi ci è voluto poco per dare una risposta.



Mi sono tesserata in Lega Nord ed è cominciata così una nuova avventura e devo dire che non pensavo si creasse una bella atmosfera da subito, come se mi avessero da sempre conosciuta, probabilmente anche perché mio marito nella Lega Nord ha militato gli anni passati, candidandosi sindaco due Amministrazioni fa.

Hobby? Interessi? Ha mai prestato la sua collaborazione in attività di volontariato

in passato o attualmente?

Se ho bisogno di rilassarmi faccio giardinaggio o cucino con mia figlia, mi piace leggere anche se in questi ultimi due anni ho letto solo libri di medicina. Adoro camminare, nuotare e fare bricolage "estremo" come spostare armadi, appendere librerie, tappezzare. Mio marito si lamenta un po', ma continua a tenermi! Da ragazza andavo tutte le settimane, il mercoledì pomeriggio per la precisione, ad aiutare ad intrattenere gli ospiti dell'Istituto Don Orione a Seregno, oggi non svolgo attività di volontariato strutturata ma tutti sanno che non mi tiro mai indietro se mi viene chiesto aiuto; così le mie giornate finiscono sempre molto tardi ma sapere che qualcuno ti cerca, fiducioso di trovare risposte è gratificante, significa che stai seminando bene. In questo periodo così incerto sono tante le situazioni di fragilità che vedo ed è per questo che da un po' ho in testa un progetto di promozione sociale per scongiurare quella sensazione di abbandono che assale chi è in difficoltà. Ho già raccolto alcune promesse d'aiuto e spero a breve di mettere in cantiere la cosa, per allora ogni contributo sarà ben accetto.

Lei ricopre da alcuni mesi l'incarico di capogruppo della Lega in Comune ed è dunque uno dei due capigruppo di maggioranza. Questo fatto ha comportato grossi cambiamenti all'interno della maggioranza? Finora la collaborazione tra i due gruppi si è mantenuta buona?

Sostanzialmente non è cambiato niente, la maggioranza si è divisa per esigenze di politica nazionale. Per quanto riguarda la collaborazione sono fermamente convinta che fin quando c'è dialogo esiste la volontà di andare avanti insieme; questo non significa che siamo sempre d'accordo su tutto, ma che il confronto è costruttivo.

Come giudica finora l'esperienza di questa Amministrazione di cui fa parte?

Politicamente parlando sono l'ultima arrivata, non conosco le regole del gioco che speravo di imparare in questi anni. Sono una donna d'azione, devo poter fare e concludere, quindi scon-

trarmi con la burocrazia e la necessità di essere diplomatici mi dà la sensazione di camminare sulle uova. Più di una volta c'è scappata la frittata! Ma imparo velocemente.

Tutte le esperienze hanno il loro lato positivo: in questa ho imparato che l'animo umano è sensibile al potere e che tra il dire e il fare c'è proprio di mezzo il mare. Vedere le reazioni delle persone nelle varie occasioni di confronto è stato illuminante, ora posso dire di conoscerle un po' meglio e credo di essermi fatta conoscere meglio anch'io.

Obiettivi e sogni nel cassetto per Renate? C'è ancora qualcosa da cambiare o migliorare, secondo Lei?

Sapevo esserci un grosso lavoro dietro l'Amministrazione di un Comune, ma non immaginavo una tale mole. Per quanto si riesca a progettare, programmare o anche sistemare, resta sempre qualcosa da migliorare. Questa Amministrazione e tutte le Amministrazioni precedenti hanno fatto tanto, il più misconosciuto ai cittadini, ognuna secondo le proprie priorità: questo è il bello della democrazia, la cosa importante è andare avanti e concludere pensando di fare il bene dei renatesi.

Mi ha sempre dato fastidio l'immobilismo, l'inerzia di chi non prende decisioni per paura o per non offendere. Bisogna avere il coraggio dei propri pensieri e quindi delle proprie azioni sapendo che è praticamente impossibile accontentare tutti o piacere a tutti. Ovviamente amministrando il pubblico si hanno dei doveri, come la trasparenza, la consultazione e la comunicazione.

A questo proposito credo che molto si debba ancora fare per avvicinare i cittadini alle Istituzioni come valorizzare il ruolo delle Commissioni Consultive Comunali (utilizziamo le risorse umane per studiare e formulare consigli di supporto all'Amministrazione), studiare mezzi alternativi per la comunicazione con la cittadinanza (il tabellone elettronico in piazza è rotto, i giornali sono una spesa che viene spesso tagliata in questa particolare situazione economica e internet non è accessibile a tutti); mi sembra che tante promesse a riguardo (Consigli Comunali itineranti per esempio) rischino di sembrare solo delle trovate elettorali.

E quando i miei figli mi dicono che a Renate non c'è niente da fare, mi ricordo che lo spettro del paese dormitorio è più presente che mai, che i nostri giovani non hanno alternativa all'Oratorio e che non facciamo abbastanza per creare un terreno fertile alla cooperazione in tutti i campi. Solo alcuni esempi: siamo a metà strada tra due città universitarie, Milano e Lecco, creiamo un ambiente stimolante dal punto di vista culturale (conferenze, convegni, circoli), ripensiamo la biblioteca come luogo d'incontro per i nostri giovani (in estate le biblioteche cittadine sono caldissime e affollate); non facciamo condurre solo dal criterio del risparmio, perché non eccellere nella musica e diventare riferimento per altri Comuni? Potenziamo i servizi che possono interessare non solo i renatesi per esempio nel sociale, nello sport, nella sanità, nel commercio. Creeremo così movimento ed il paese sarebbe più "vissuto" e meno "dormitorio".

Ricordiamoci che siamo nell'era della globalizzazione e quando abbiamo un sogno nel cassetto non pensiamo che non ci sono i soldi per realizzarlo, ma tiriamo indietro le maniche e chiediamoci "come trovo i soldi per farlo?".

PRENDE AVVIO IL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA

di Lorenza Sironi

L'Ufficio Servizi Sociali è a disposizione per accogliere le richieste di attivazione del SERVIZIO DI TELEASSISTENZA erogato anche sul nostro territorio dalla Provincia di Monza e Brianza che prevede una stretta collaborazione con i Comuni.

COS'È IL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA

Il servizio di teleassistenza viene erogato 24 ore su 24 tramite apposite apparecchiature installate presso il domicilio degli utenti garantendo la sicurezza e il benessere degli anziani che vogliono continuare a vivere nella propria abitazione anche con problemi di età, di salute o di limitata autonomia personale.

L'erogazione del servizio richiede l'organizzazione in rete e l'integrazione coi servizi sociali, sociosanitari, sanitari, di emergenza e di sicurezza, e con le risorse formali e informali territoriali.

A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO

I destinatari-utenti del servizio di teleassistenza sono i cittadini residenti nel Comune di Renate che:

- sono già utenti del servizio di teleassistenza;
- hanno compiuto il settantesimo anno di età e si trovano in condizioni di difficoltà rispetto alla propria capacità d'azione, di solitudine e/o con una rete di rapporti parentali e sociali insufficienti ai propri bisogni;
- hanno un'età inferiore ai 70 anni, ma con patologie che comportano una riduzione dell'autonomia e dell'auto sufficienza;
- sono dichiarati a rischio con diagnosi sanitaria e con elevato grado di dipendenza e limitazione dell'autonomia personale;
- sono dichiarati a rischio da "diagnosi sociale" con elevata diminuzione dell'autonomia personale ed isolamento sociale secondo la valutazione dei servizi sociali territoriali.

QUANTO COSTA

Il servizio di teleassistenza in Provincia di Monza e della Brianza prevede la possibilità di compartecipazione al costo da parte dell'utente. Il costo del servizio viene sostenuto dall'utenza in proporzione alla situazione patrimoniale della stessa, valutata in base al reddito ISEE. La riscossione della quota a carico dell'utenza è a cura dell'impresa che gestisce il servizio.

FASCIA	QUOTA compartecipazione	Costo effettivo mensile
Fino a € 9.000,00	Gratuito	Gratuito
Oltre € 9.000,00 fino a € 12.000,00	50%	€ 8,00
Oltre € 12.000,00 fino a € 15.000,00	75%	€ 12,00
Oltre a € 15.000,00*	100%	€ 16,00

L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

di Luigi Adriano Sanvito - Assessore al Bilancio

L'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214 anticipa "in via sperimentale" e per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per il triennio 2012-2014 rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime come previsto dal D.Lgs n 23/2011. Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili così come definito ai fini dell'ICI (Imposta comunale sugli immobili). Il calcolo dell'imposta, analogo a quello vigente per l'ICI, si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali, sempre rivalutate del 5 %, così come segue:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A (abitazione principale) e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (pertinenze) con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nella categoria catastale B e nelle categorie catastali C/3 e C/4;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 (tale moltiplicatore è elevato a 65 a partire dal 1/1/2013).

E' riservata allo Stato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili strumentali il cui gettito va integralmente ai comuni. L'eventuale maggior gettito che deriva ai comuni dall'applicazione dell'IMU rispetto all'ICI viene compensato da una pari riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato.

L'aliquota di base per le abitazioni principali e le relative pertinenze (considerate nella misura massima di una unità per ciascuna categoria) è stabilita al 4 per mille. Le amministrazioni comunali, con proprio atto deliberativo, possono modificare tale aliquota, in aumento o in diminuzione, nella misura massima del 2 per mille.



Dall'imposta dovuta per unità adibita ad abitazione principale e relative pertinenze è prevista la detrazione di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno di possesso.

E' inoltre prevista una detrazione di € 50,00 per ogni figlio convivente minore di 26 anni fino ad un massimo di € 400,00 (8 figli). La detrazione massima possibile è pertanto prevista in € 600,00. La disciplina relativa all'abitazione principale si applica obbligatoriamente anche all'abitazione assegnata al coniuge separato e, facoltativamente, da parte del comune, alle abitazioni non affittate di anziani residenti in case di cura. Le abitazioni assimilate alle principali con il regolamento ICI in quanto date in uso gratuito a parenti, sono considerate, ai fini dell'applicazione dell'IMU, tra gli altri immobili e pertanto non sono soggetti ad alcun tipo di agevolazione.

A tutti gli altri fabbricati non costituenti abitazione principale o sue pertinenze è applicata un'aliquota base del 7,6 per mille con facoltà da parte dei comuni di modificare tale aliquota, in aumento o in diminuzione, nella misura massima del 3 per mille. Per i terreni agricoli il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 130. Sulla base di queste disposizioni normative l'amministrazione comunale si sta attivando per definire in tempi certi e comunque contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012:

- a) le aliquote da applicare per l'anno 2012 e le eventuali riduzioni;
- b) il regolamento che disciplini l'applicazione dell'imposta all'interno del comune nel rispetto delle disposizioni di legge.

ADOZIONI A DISTANZA

La Giunta Comunale ha deliberato in data 30/11/2011 di procedere all'adozione a distanza di n. 6 bambini terremotati di Haiti mediante la fondazione AVSI. La somma prevista per ciascuna singola adozione è di € 312,00 per un impegno complessivo di € 1.872,00.


VALLI  
Moto
www.vallimoto.com
039 - 243461

Renate (MB) via Tripoli, 3

Arcore (MB) via Casati, 147

Lissone (MB) via Nuova Valassina, 206

Malgrate (LC) via Provinciale, 13/a

CERTIFICATI ADDIO! SARA' LA VOLTA BUONA?

di Luigi Adriano Sanvito

Tra le diverse novità introdotte dalla L. 12/11/2011 n. 183 di rilevante importanza è l'art. 15 che ha modificato il DPR 28/12/2000 n. 445 nella parte che riguarda il rilascio dei certificati riportando testualmente:

"Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di servizi pubblici, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: - Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di servizi pubblici."

L'intento, vecchio di quarant'anni, è quello di eliminare definitivamente e completamente il rilascio dei certificati nei rapporti tra gli uffici delle pubbliche amministrazioni e tra questi e i gestori di pubblici servizi. I certificati potranno essere rilasciati solo se utilizzati da privati.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni necessarie per l'espletamento delle relative pratiche anche a mezzo di collegamenti telematici delle rispettive banche dati.

L'impatto di queste disposizioni, in vigore dal 1 gennaio 2012, è destinato, oltre che a modificare sostanzialmente le modalità operative dei singoli uffici, anche ad avere conseguenze in merito alla validità o meno dei certificati rilasciati.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi, quindi, non dovranno e non potranno più chiedere certificati di alcun tipo; ciò significa che non potranno più invitare il cittadino a recarsi presso gli sportelli del comune per chiedere ed ottenere un certificato da portare ad un altro ufficio pubblico o gestore di un servizio pubblico.

Analogamente un ufficio della pubblica amministrazione non potrà nemmeno chiedere certificati ad altra pubblica amministrazione. In entrambi i casi si otterrebbe un certificato "non valido" e quindi "nullo" o, quanto meno, "inefficace", pertanto non idoneo ad esplicare quella funzione probatoria e di certezza legale propria dei certificati.

I certificati possono essere sostituiti con l'autocertificazione, per la quale nulla è cambiato con le nuove disposizioni normative. Ma anche questa è, al momento, una soluzione parziale, che non affronta il problema alla radice. Si tratta infatti di sostituire documenti prodotti dalla pubblica amministrazione con documenti prodotti dal privato cittadino (sempre di carta si tratta), con conseguente aggravio delle operazioni di controllo sulla veridicità e la certezza dei dati forniti.

L'unica soluzione è quella di dare completa attuazione a quanto previsto dall'art. 43 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, quella cioè di attivare una rete capillare di collegamenti informatici che, nel rispetto delle norme sulla riservatezza dei dati personali, sia in grado di consentire a tutte le pubbliche amministrazioni e ai gestori di servizi di acquisire tutti quei dati e quelle informazioni finora oggetto di certificazione.

È infine evidente che nemmeno i privati (datori di lavoro,

ecc.) possono più chiedere certificati da portare agli uffici pubblici come è evidente che non è possibile ad enti privati (banche, assicurazioni, ecc.) chiedere certificati "in esenzione dall'imposta di bollo". Gli usi pubblici per i quali sono espressamente previste le esenzioni (tabella all. B del D.P.R. 642/1972 o altre norme speciali) non sono infatti più invocabili dato che per nessun uso pubblico potrà essere rilasciato alcun certificato.

I privati hanno il diritto di chiedere certificati in funzione solo di rapporti interprivatistici, che in genere sono soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine. In alternativa anche questi ultimi possono utilizzare la forma dell'autocertificazione per la quale non è prevista alcuna autenticazione di sottoscrizione e conseguentemente alcuna imposta di bollo.

NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CARTE D'IDENTITÀ

Con l'entrata in vigore del D.L. 09/02/2012 n. 5, le carte d'identità rilasciate o rinnovate in data successiva al 10 febbraio 2012 **"hanno validità fino alla data, corrispondente al giorno e mese di nascita del titolare, immediatamente successiva alla scadenza che sarebbe altrimenti prevista per il documento"**.



La carta d'identità valida per l'espatrio, rilasciata ai minori di età inferiore agli anni quattordici può riportare, a richiesta, il nome dei genitori o di chi ne fa le veci. L'uso

della carta d'identità ai fini dell'espatrio di minori di anni quattordici è subordinato alla condizione che essi viaggino in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, o che venga menzionato, in una dichiarazione rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autorizzazione, il nome della persona, dell'ente o della compagnia di trasporto a cui i minori medesimi sono affidati. Tale dichiarazione è convalidata dalla questura o dalle autorità consolari in caso di rilascio all'estero.

Pertanto, a chi lo richiede, sull'ultima facciata del documento di identità potrà venir apposta la dicitura "nome dei genitori o di chi ne fa le veci seguita dal nome e cognome degli stessi. Questi elementi potranno essere aggiunti anche sui documenti già rilasciati.

NOTE SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2012/2013



È stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera **Dotescuola 2012/2013** - strumento di aiuto alle famiglie con figli in età scolare. La Dote Scuola (compenso in denaro tramite buoni utilizzabili presso i negozi e servizi convenzionati) accompagna il percorso educativo dei **bambini e ragazzi che frequenteranno le scuole dell'obbligo, le scuole secondarie di II grado (scuole Superiori)** e i percorsi triennali di formazione professionale per l'anno scolastico 2012/2013.

Le domande possono essere inoltrate telematicamente a partire dai primi giorni di marzo 2012.

IL LIMITE **ISEE** PER RICHIEDERE

**LA DOTE SCUOLA COMPONENTE SOSTEGNO
AL REDDITO È PARI A € 15.458,00**

Per informazioni contattare :

1. Call Center Dote scuola numero verde **800.318.318**
(da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 20.00).
2. Uffici comunali:
Uff. Istruzione - Ufficio Servizi Sociali **0362/924423**

RIFACIMENTO COPERTURA DELLA SCUOLA MATERNA

Con delibera del 17/02/2012 la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare dei lavori di rifacimento della copertura della scuola materna di via Tripoli per un importo complessivo presunto di € 150.000,00 di cui € 117.283,50 per lavori e € 32.716,50 per somme a disposizione

La spesa complessiva presunta di € 150.000,00, una volta esattamente determinata dal progetto definitivo, sarà finanziata in parte con mutuo ed in parte con mezzi propri di bilancio nel rispetto delle previsioni del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012/2014.

Si informa che

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
ALL'ASILO NIDO
PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

Per informazioni:

LUCIANA - coordinatrice della struttura 334/6216025

ULTIME NOTIZIE DALL'ASILO NIDO "MAMMA ANITA"!!

Lo staff della cooperativa sociale COMETA

Come procede la vita all'asilo nido....
La **struttura**, che accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi, è aperta da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 07.30 alle ore 18.00 con diverse possibilità di frequenza settimanale, per poter meglio conciliarsi con le differenti esigenze familiari.

La finalità primaria del nido è quella di accogliere il bambino nella sua globalità, promuovendo ed accompagnando il suo percorso di crescita, attraverso la costruzione di positive relazioni interpersonali e la proposta di molteplici esperienze. A tale scopo il percorso educativo coinvolge tutta la **famiglia** e la sostiene nel suo ruolo genitoriale: vengono programmati incontri individuali e collettivi con la famiglia e sono favoriti momenti di confronto informali per migliorare il clima di conoscenza e collaborazione.

L'organizzazione delle **attività** che si svolgono all'asilo è strutturata seguendo un filo conduttore che viene definito all'inizio di ogni anno scolastico; per questo anno scolastico il tema è: **"NE FACCIAMO DI TUTTI I COLORI"**.

L'**ambiente** è concepito e vissuto come interlocutore educativo che, con le sue opportunità e con i suoi spazi strutturati, sollecita i bambini ad esperienze di conoscenza, di scoperta e di ricerca: per questo motivo gli spazi interni ed esterni sono scrupolosamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in maniera autonoma e di sperimentare attivamente le proprie competenze.

Tutti gli anni il nido dedica una particolare attenzione a quelli che vengono definiti i **"progetti consolidati"**, ovvero progetti di significativa importanza per lo sviluppo socio educativo dei bambini.

Il primo è la **continuità educativa** tra Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia che prevede, attraverso la collaborazione delle educatrici delle due strutture, la condivisione di alcuni momenti forti dell'anno scolastico come ad esempio la Festa di Natale e di Carnevale o la realizzazione di momenti di confronto, quali possono essere la conoscenza diretta della struttura e l'organizzazione di laboratori didattici rivolti ai bambini che l'anno successivo frequenteranno tale struttura.

Il secondo progetto consolidato è il **raccordo col territorio**, nello specifico con la **biblioteca** comunale, per la costruzione di occasioni di collaborazione con le altre realtà educative e sociali: mensilmente vengono programmate uscite didattiche durante le quali i bambini si accostano al piacere della lettura, grazie soprattutto alla passione e all'aiuto di Elena, e alla scoperta di luoghi "magici".

Arrivederci!!!

NUOVA SEDE DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile Veduggio con Colzano - Renate ha una nuova sede operativa per la gestione del servizio e della pronta reperibilità.

La nuova sede è ubicata presso il Centro Sportivo Comunale di Veduggio con Colzano di Via dell'Atleta 14.

L'Amministrazione comunale di Veduggio con Colzano ha

infatti messo a disposizione del gruppo una delle sale riunioni da tempo inutilizzate.

I volontari del gruppo, con l'impegno e la professionalità che li caratterizza, hanno effettuato una serie di interventi per rendere bella e funzionale la nuova struttura.



ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO ANZIANI

di Maria Grazia Folci

Il giorno 3 febbraio 2012 presso il Centro Anziani è stata convocata l'Assemblea Generale dei Soci e si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori. L'assemblea ha il compito di approvare i bilanci del triennio precedente e fornisce indicazioni sulle attività del Centro.

All'assemblea era presente l'Assessore ai Servizi Sociali Sig.ra Mariangela Terenghi che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra il Centro e l'Amministrazione Comunale e ha invitato i soci più attivi a coinvolgere le persone sole accompagnandole e sostenendole.

Il Presidente uscente ha ringraziato l'Assessore ai Servizi Sociali e tutti i soci presenti all'assemblea per la loro preziosa collaborazione.

L'elezione, con la partecipazione di n.62 soci votanti, ha dato il seguente risultato:

- Presidente Terenghi Mario
- Vice Presidente Ronchi Rosario.
- Segretario Maria Grazia Folci.

Il Consiglio Direttivo è composto dai soci Bassani Paolo, Colombo Celso, Fumagalli Francesco, Molteni Marco, Nelli Domenico, Vergani Luigi.

Il Collegio dei Revisori è composto da Redaelli Rolando, Sambruna Natale e Valli Cesare.

I compiti del Consiglio sono di gestire tutte le attività amministrative, sociali e ricreative.

Il Centro Sociale Anziani e Pensionati di Renate, oltre ad essere un centro ricreativo, si occupa anche di questioni di rilevanza sociale: vengono elargiti contributi annuali

alla scuola elementare e materna, si collabora per lo svolgimento della festa dei nonni e del consiglio comunale aperto e nelle varie manifestazioni organizzate dal comune tra le quali l'annuale consegna della costituzione ai neo diciottenni.

Nel periodo natalizio i membri del direttivo del Centro Anziani portano i loro auguri di Natale e un piccolo pensiero a tutte le persone con età superiore ad 85 anni e visitano tutti i renatesi ricoverati presso Istituti o case di riposo.

Noi del direttivo del Centro Sociale Anziani e Pensionati ci auguriamo di continuare ed invitiamo i cittadini pensionati di Renate ad iscriversi ed a partecipare alle nostre attività. Siamo molto contenti che il nostro invito sia già stato accolto con la disponibilità di tre nuovi soci a far parte del Direttivo.



TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI PER L'ANNO 2012

La Giunta Comunale, nella seduta del 17/02/2012, ha approvato la tariffa per la tassa rifiuti solidi urbani per l'anno 2012.

Ricordiamo che:

- il gettito complessivo della tassa non può superare il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ne' può essere inferiore al 50% del predetto costo in base all'art. 61 - 1° comma - del D.Lgs. n. 507/1993;
- il costo del servizio deve comprendere tutti gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per acquisto di beni e di servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature.

I costi previsti per il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani per l'anno 2012 sono i seguenti:

Costo per lo smaltimento dei rifiuti raccolti sul territorio comunale	€	128.500,00
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	€	180.290,00
Costo del personale	€	60.532,00
Contributo consorzio Brianza Milanese	€	6.500,00
Acquisto beni per raccolta rifiuti	€	8.700,00
spazzamento	€	15.439,50
TOTALE	€	369.082,50

Per motivi di equilibrio di Bilancio, si è ritenuto di dover assicurare la copertura dei costi nella misura non inferiore al 99,97% e, conseguentemente, assicurare un gettito complessivo di € 368.957,41

In base a queste considerazioni, sulla base anche della superficie complessiva tassabile, sono state stabilite le nuove tariffe al fine di assicurare il gettito necessario previsto.

cat.	Descrizione	Superficie tassabile mq.	Tariffa a mq	Gettito previsto
A	Abitazioni	124.857	1,43	178.545,51
B	Abitazioni single	27.143	0,95	25.785,85
C	Box	49.724	1,16	57.679,84
D	Attività commerciali non alimentari e uffici	12.437	5,09	63.304,33
E	Attività commerciali alimentari	1.542	7,86	12.120,12
F	Fruttivendoli	118	12,10	1.427,80
G	Industrie e laboratori	18.433	1,34	24.700,22
H	Aree commerciali aperte distr. carburante	0	5,09	-
I	Area mercato vendita frutta e verdura	40	24,20	968,00
L	Area mercati altri	280	15,73	4.404,40
M	Aree non comprese cat. precedenti	0	5,09	-
N	Scuole, musei, locali di associazioni, teatri e cinematografi	97	0,22	21,34
			TOTALE	368.957,41

IN ARRIVO UNA SPAZZATRICE STRADALE

Con determinazione del 31 gennaio 2012, a seguito di gara a procedura negoziata, è stata affidata alla ditta FAIP SRL con sede in via Montesanto 17 - 24020 Ranica (BG) la fornitura di n. 1 autospazzatrice per il servizio di spazzamento e pulizia della rete stradale di pertinenza comunale al prezzo di € 85.005,00 + IVA.

La forma di finanziamento prevista per l'acquisto è quella della locazione finanziaria con durata da stabilire sulla base delle previsioni di bilancio.



RICHIESTA ESENZIONE AI COSTI DEI SERVIZI SCOLASTICI DI MENSA E DI TRASPORTO ANNO SCOLASTICO 2012/2013

Per richiedere l'esenzione ai costi dei servizi scolastici di mensa e di trasporto per il prossimo anno scolastico 2012/2013 è necessario compilare il

modulo di richiesta a cui allegare:

- **attestazione ISEE valida (il cui valore non deve superare € 8.877,37);**
- **copia documento di identità del richiedente.**

Il modulo di richiesta è scaricabile dal sito del Comune di Renate www.comune.renate.mb.it oppure può essere ritirato presso i seguenti uffici comunali:

Ufficio Istruzione (primo piano)

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30

Ufficio Servizi Sociali (primo piano)

mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

venerdì dalle 11.00 alle 13.00

**IL MODULO DEBITAMENTE COMPILATO
CON LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RICHIESTA
DEVE ESSERE CONSEGNATO
ALL'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE
ENTRO LE ORE 12.30 DI VENERDÌ 25 MAGGIO 2012**

LE DOMANDE PERVENUTE DOPO TALE DATA
NON SARANNO CONSIDERATE.

AFFIDAMENTO INTERVENTI DI MANUTENZIONE

L'Amministrazione Comunale ha appaltato, alle ditte di seguito elencate, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non programmabile da effettuare sugli immobili di proprietà comunale per il biennio 01/02/2012 - 31/12/2013:

- ✓ **Opere da imprenditore edile** - ditta LG Costruzioni con sede a Renate, che ha offerto un ribasso percentuale pari al 30% sull'elenco prezzi posto a base di gara;
- ✓ **Opere stradali e fognarie** - ditta Milani Antonio con sede a Veduggio con Colzano, che ha offerto un ribasso percentuale pari al 8,20% sull'elenco prezzi posto a base di gara;
- ✓ **Opere da idraulico** - ditta Cattaneo Erminio con sede a Renate, che ha offerto un ribasso percentuale pari al 2% sull'elenco prezzi posto a base di gara;
- ✓ **Opere da elettricista** - ditta Livio Gianpaolo con sede a Bosisio Parini, che ha offerto un ribasso percentuale pari al 42% sull'elenco prezzi posto a base di gara.

PER FAVORIRE LA CREMAZIONE

La Giunta Comunale, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 25/11/2011 con la quale sono state introdotte modifiche al vigente regolamento di Polizia Mortuaria, ha deliberato di attuare le seguenti forme di incentivo, al fine di mantenere la più ampia disponibilità di spazi a inumazione e per favorire la cremazione di salme indecomposte derivanti da esumazioni ed estumulazioni a seguito di mancato rinnovo delle concessioni cimiteriali:

- concessione di celletta ossario/cinerario a titolo gratuito;
- collocazione a cura e spese dell'Amministrazione Comunale delle ceneri in ossario/cinerario, colombari o altre sepolture private (escluso rimozione di lapidi e monumenti funerari che restano in carico ai privati richiedenti);
- applicazione, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, sulla lastra di chiusura dell'ossario/cinerario delle generalità dei defunti ivi tumulati.

APPALTO PER REALIZZAZIONE NUOVO CORPO DI COLOMBARI

Il giorno 22 febbraio u.s. si è proceduto all'affidamento, mediante gara d'appalto, delle opere di realizzazione del nuovo corpo di colombari presso il cimitero comunale. L'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato alla ditta Cervino Srl con sede a Tavernerio (CO) la quale ha offerto un ribasso sull'importo posto a base di gara pari al 22,00%. Al fine di provvedere all'aggiudicazione definitiva la ditta Cervino è attualmente sottoposta alle verifiche, di cui dell'art. 48, comma 2 del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale così come previsto nella lettera di invito alla gara di appalto.

TRASPORTO PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

La Giunta Comunale nella seduta del 21/12/2011 ha approvato il protocollo d'intesa per l'anno 2012 relativo alla gestione del servizio di trasporto ed accompagnamento a favore delle persone diversamente abili frequentanti una struttura diurna sita in Tavernerio.

Il Comune di Renate usufruirà di questo servizio in collaborazione con i comuni di Casatenovo, Triuggio e Monticello Brianza, che prevede l'utilizzo di un unico mezzo attrezzato per il trasporto di più persone residenti nei quattro comuni.

POPOLAZIONE IN DIMINUZIONE

di Luigi Adriano Sanvito

La popolazione renatese nel 2011 è diminuita di 16 unità. E' questo il dato che emerge dall'annuale statistica della popolazione residente al 31/12/2011 approntata dall'Ufficio Servizi demografici. La leggera diminuzione è dovuta essenzialmente al numero di persone che nell'anno 2011 si sono trasferite in altro comune (164) a fronte di quanti, provenienti da un altro comune o dall'estero, hanno deciso di trasferirsi a Renate (141). Il numero dei bambini nati nel 2011 è di 36, con un incremento di 7 unità rispetto allo scorso anno, mentre il numero dei deceduti (29) è diminuito rispetto all'anno 2010 di 6 unità.

Il saldo naturale (differenza tra nati e morti) è pertanto ritornato positivo (+7).

Sono 4198 gli iscritti nell'anagrafe della popolazione renatese al 31/12/2011 con prevalenza della popolazione di sesso femminile (2121) rispetto a quella maschile (2077), suddivisi in 1671 nuclei famigliari pari ad una media di 2,51 persone per famiglia. Il numero di bambini nati di cittadinanza straniera (11) rappresenta una percentuale del 30,55% del totale; quasi un bambino nato su tre è di cittadinanza straniera. Un altro dato rilevante è che, a fronte di una diminuzione della popolazione residente complessiva è comunque aumentata, anche se di poco, la presenza di cittadini stranieri. Se nel 2010 la popolazione straniera rappresentava il 9,4% della popolazione complessivamente residente di cui il 32,57%, in età inferiore ai 18 anni, nel 2011 la popolazione straniera rappresenta il 9,6% della popolazione residente di cui 127 (pari al 31,51%) in età minore. Uno sguardo infine agli stati di provenienza dei cittadini stranieri residenti evidenzia ancora una volta la prevalenza di cittadini provenienti dall'Africa (224) di cui 139 provenienti dal Marocco e 61 dal Senegal. Tra gli stati europei consistente è la presenza di albanesi (28) e di rumeni (27) mentre tra i provenienti da paesi sudamericani spiccano gli ecuadoregni (17) mentre tra gli asiatici è presente una nutrita colonia di pakistani (19). In sostanza i 403 residenti in Renate di cittadinanza straniera sono rappresentativi di 35 stati: uno spaccato del mondo in un piccolo fazzoletto di terra.

	Maschi	Femmine	TOT.
Popolazione al 1/1/2011	2087	2127	4214
Nati	25	11	36
Morti	17	12	29
Diff. nati/morti	8	-1	7
Iscritti	73	68	141
Cancellati	91	73	164
Diff. iscritti/cancellati	-18	-5	-23
Incremento	-10	-6	-16
Popolazione al 31/12/2011	2077	2121	4198
Convivenze			1
Famiglie			1671

POPOLAZIONE STRANIERA

	ANNO 2011			ANNO 2010	DIFF. +/-
	Maschi	Femmine	TOTALE		
Popolazione al 1/1	213	183	396	390	
Iscritti per nascita	9	2	11	7	4
Iscritti per trasferimento da altri comuni	12	13	25	18	7
Iscritti provenienti dall'estero	8	7	15	21	-6
Altro	1	0	1	0	1
Totale iscritti	30	22	52	46	6
Cancellati per morte	0	0	0	4	-4
Cancellati per trasferimento in altri comuni	26	16	42	27	15
Cancellati per trasferimento all'estero	0	1	1	0	1
Acquisto cittadinanza italiana	0	0	0	1	-1
Cancellati per irreperibilità	1	1	2	8	-6
Totale cancellati	27	18	45	40	5
Popolazione al 31/12	216	187	403	396	7
Stranieri minorenni (nati dopo il 31/12/1993)	75	52	127	129	-2
Stranieri nati in Italia	50	36	86	78	8

POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA

	Maschi	Femmine	TOTALE
UNIONE EUROPEA			
Belgio		1	1
Bulgaria	2	6	8
Repubblica Ceca		1	1
Francia		1	1
Polonia		1	1
Regno Unito	3	2	5
Romania	12	15	27
Totale	17	27	44
ALTRI PAESI EUROPEI			
Albania	11	17	28
Bosnia Erzegovina	3	4	7
Croazia	5	2	7
Montenegro		1	1
Moldova		1	1
Serbia	3		3
Turchia	5	6	11
Ucraina	4	11	15
Totale	31	42	73
AFRICA			
Angola	2	3	5
Costa D'Avorio	3		3
Egitto	4	1	5
Ghana	6		6
Kenya		1	1
Madagascar		1	1
Marocco	79	60	139
Senegal	44	17	61
Togo	2	1	3
Totale	140	84	224
AMERICA			
Brasile	1	1	2
Colombia		2	2
Cuba		2	2
Dominica		4	4
Ecuador	11	6	17
Paraguay		1	1
Perù	4	7	11
Totale	16	23	39
ASIA			
Cina		1	1
Iran		1	1
Pakistan	12	7	19
Thailandia		1	1
Totale	12	10	22
APOLIDI		1	1
TOTALE	216	187	403

SUMMER CAMP: OCCASIONE PER MATURARE COMPETENZA NELLA LINGUA INGLESE

di Giovanna De Leonardis

Estate 2012, nuovamente tutti insieme con giochi d'acqua, canti, balli, laboratori e spettacolo finale. Sono questi gli ingredienti delle settimane di summer camp che oltre a far divertire, avranno il valore aggiunto di utilizzare animatori di madre lingua inglese.

E sono proprio loro che, nella prima edizione dell'anno scorso, hanno raccolto i maggiori consensi di gradimento nel sondaggio effettuato alla fine della settimana.



Questi animatori esperti saranno gli stessi che bambini e studenti ritroveranno, in un'ottica anche di continuità, nel progetto di lezioni in madre lingua che sono previste per le classi quinte della scuola primaria e per le classi prime e



terze della scuola secondaria di primo grado.

L'offerta, questa estate, continua anche per i più piccini della scuola dell'infanzia.

Indimenticabili, quando nella cerimonia finale dell'edizione precedente, con il cappello da laureandi in testa, hanno ritirato il diploma: proprio come fanno i più grandi

Le moderne teorie dell'apprendimento, continuano a sottolineare l'importanza di esperienze, che si sviluppino anche in contesti meno formali, rispetto a quello classico scolastico, come può essere appunto quello di un campo estivo.

La comunicazione in lingua straniera è considerata una competenza chiave in tutti i sistemi d'istruzione degli stati europei, così come sottolineato dalle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006.

L'Istituto comprensivo Alfredo Sassi e l'Amministrazione Comunale, in un'ottica responsabile e lungimirante, hanno voluto investire in questo ampliamento dell'offerta formativa, che, cominciando subito dai più piccini della scuola dell'infanzia, pone le basi per far crescere e progredire una competenza linguistica ormai irrinunciabile.



a cura di David Giaffreda

Una nuova rubrica prende il via da questo numero. L'abbiamo voluta intitolare: "Come eravamo". Uno sguardo alla nostra storia più o meno recente, nel ricordo di persone che hanno accettato di raccontarsi. Sono nostri amici, persone che vivono accanto a noi, coi quali abbiamo condiviso e condividiamo momenti straordinari. E' come sfogliare il nostro "album di famiglia".

"Come eravamo" ma come ancora vorremmo essere: protagonisti di una storia a dimensione molto più umana, dove tutto è vissuto con impegno, entusiasmo e generosità; la nostra storia nella dimensione più semplice, dove ogni cosa assume il giusto valore e la giusta prospettiva.

Cominciamo questa nuova avventura incontrando due "miti" del calcio renatese degli anni '50 e '60.

NON MI SONO MAI TIRATO INDIETRO

di Samuele Molteni

Marco Molteni, mio padre, nato l'1 Giugno 1938 a Renate, in casa come era consuetudine una volta, è stato uno dei giocatori dell'A.C. Renate vincitrice del campionato di Seconda Divisione 1961/62, terzino destro, poi libero.

Lo incontro nella mia ditta, che poi era anche la sua, e ripercorriamo insieme le sue origini calcistiche.

«Ho iniziato a giocare a pallone nel 1949, a 11 anni, nel CSI del Renate nel campo dell'oratorio. Via via fino al 1955, sempre a Renate sono riuscito ad arrivare a militare nella squadra maggiore, in 2ª categoria. Inizialmente giocavo come terzino destro, poi sono passato a giocare da libero. Dopo il '55 sono stato trasferito nell'Asco Cabiante e lì sono rimasto fino al 1958 quando sono stato acquistato dal Visnova Giussano in serie C. Poi, dopo 2 anni, mio papà Mario Molteni, allora presidente del Renate, venne ad acquistarmi per la cifra di 6 milioni di lire. Era il 1960 e rimasi a Renate fino alla fine della mia carriera. Nella stagione 1961/62 vincemmo anche il campionato. Ho smesso all'età di 33 anni. Purtroppo durante un torneo serale mi ruppi il ginocchio e dovetti fermarmi».

Papà, qualcuno mi ha detto che molti ti ricordano per qualcosa in particolare, che eri famoso per qualcosa che facevi... Che cosa di così speciale?

«Sì, è vero... Mi dilettao a spazzare l'area con delle sforbiciate dette "alla Piola". Ed ero anche molto aggressivo nel giocare. Tant'è che non disdegnavo scontri duri con gli avversari. Una volta, in uno scontro verbale durante una partita, ho morsiato il naso ad un avversario. Non mi sono mai tirato indietro».

Chi sono i compagni che ricordi di più? E il tuo miglior allenatore?

«Beh, impossibile dimenticare la fantastica ala destra Elio Viganò Rossi: è diventato, ed è, mio cognato. Oltre a lui, a Renate, ricordo in maniera particolare Pozzoli di Robbiano e Mengardo e Barzanò di Monza. Il miglior allenatore invece è stato il signor Gatti di Giussano, un vero leader...».

«Erano periodi bellissimi, eravamo una grande famiglia, forse perché come presidente insieme al signor Mario Riboldi c'era anche tuo nonno Mario. Erano entrambi personaggi cari-



smatici. Ricordo le molte novità che apportarono, tra cui, raro per quei periodi, due tornei in terra elvetica. Mio padre inoltre, a memoria di pochi, volle far costruire tutta la gradinata, tutt'ora esistente, del campo dell'oratorio».

Fa una pausa e guarda la sua pipa, quasi sempre spenta. «Sono stati davvero anni indimenticabili, ho potuto conoscere persone uniche, persone con i valori di una volta, persone che molto raramente oggi puoi incontrare...».

Ancora una pausa e incrocio lo sguardo sarcastico e ironico di mio padre, colui che probabilmente più di ogni altro mi ha trasmesso la grande passione per il calcio.



PER MILLE LIRE A PUNTO E UNA BELLA MANGIATA

di Manola Viganò Rossi

Elio Viganò Rossi, mio papà, classe 1939 di San Giorgio di Biassono, è stato uno dei giocatori dell'A.C. Renate vincitrice del campionato di Seconda Divisione 1961/62, attaccante talentuoso con due caratteristiche: veloce e ambidestro nel colpire il pallone.

Lo incontro a casa sua, che poi è anche la mia, e ripercorriamo insieme le sue origini calcistiche.

«Ho iniziato a giocare nella società Villasanta all'età di 13 anni, partecipando al campionato nella Lega Giovanile, qualche apparizione nel campionato delle riserve e in prima squadra. Rimango a Villasanta fino al 1956.

In seguito passo alla Falck Arcore dove disputo solo un campionato, ma nel frattempo faccio diversi provini in squadre di serie A quali Lecco, Mantova, Venezia, Milan e Novara.

Nessuna di queste squadre è però in grado di soddisfare la richiesta economica della Falck per il passaggio di proprietà del cartellino.



Intanto disputo con passione i tornei estivi serali e nel 1960, a Carugate, conosco un certo Mino Denti il quale mi convince a provare a Renate.

L'incontro con l'allora presidente Mario Molteni, il suo vice Mario Riboldi e il segretario Pilotti avviene, guarda caso, in un ristorante di Milano chiamato "Adamo ed Eva". Sono io il proprietario del cartellino in quanto svincolato da parte del Coni, sono fermo da circa tre anni e fisso il mio ingaggio a 60 mila lire per entrare a far parte dell'A.C. Renate. Soddisfatto ne ottengo 40 e da quel momento indosserò la casacca neroazzurra.»

Elio è arrugginito, gioca nella Lega Giovanile e nel campionato riserve, ma vuole rimettersi in forma e gioca anche due partite nella stessa giornata (una sotto il falso nome di Carlo S.).

«Il campionato 1961/62 fu entusiasmante, bella squadra, le convocazioni venivano fatte settimanalmente, cioè, al termine della partita della domenica ci si dava appuntamento per la domenica successiva. Io abitavo a Monza e l'allora compagno di squadra Barzanò, che faceva il sacrestano a Monza, passava a prendermi e arrivavamo al campo dell'oratorio di Renate, sperando sempre di giocare. Eh già, perché solo allora sapevi se entravi in campo o se stavi fermo in panchina. Giocavi perché la passione era tanta e non certo per soldi: eravamo pagati



La squadra vincitrice del campionato 1961-62

La squadra vincitrice che nel '61-'62 vinse il campionato di Seconda divisione. In piedi, da sinistra: Gatti (allenatore), Molteni (presidente), Redaelli, Freddi, Trabattoni, Merlini, Mengardo, Cassamagnago; seduti, Ratti, Molteni, Molteni, Crippa, Viganò, Barzanò, Tettamanzi, Trabattoni, Riboldi L., Moia.

mille lire al punto, ma anche una bella mangiata per ogni vittoria. Ricordo che il premio per la vittoria del torneo estivo di Villasanta fu, per ognuno, un bicchiere di spuma».

L'anno dopo, il 1963, in Promozione, la squadra va male tanto che retrocede subito. Nello stesso anno Elio decide di smettere con 25 goal all'attivo. Continuerà ad aver la passione per la buona tavola e per le bocce.

«A quei tempi a 24 anni eri un po' vecchio e dovevi lasciare» mi dice, «però sono stato bene, perché poi nella squadra ho trovato una famiglia. Il presidente, un mio compagno di squadra, un guardalinee e un accompagnatore sono diventati rispettivamente mio suocero e i miei tre cognati Marco, Giulio ed Emilio Molteni».

L'album dei ricordi quasi si chiude, ma con un'ultima domanda:

«Pa', come mai tifi Milan?» Mi dice: «All'inizio ero per il Toro, poi, dopo la tragedia di Superga, trovai per terra uno scudetto metallico con scritto A.C. Milan. Avevo dieci anni, sognavo un'altra squadra e cambiavi...».

Mi strizza un occhio e mi sorride...



"HO TROVATO UNA COMUNITA' ACCOGLIENTE"

di Enrico Terenghi

Nel settembre dello scorso anno ha fatto la sua comparsa nella nostra comunità don Norberto Valli, con l'incarico di aiutare pastoralmente l'ormai...anziano (ma sempre vitale!) parroco don Ezio. Il suo arrivo ha suscitato immediata e diffusa simpatia, portando una ventata d'aria nuova in diversi ambiti pur vitali, ma inevitabilmente sedimentati. La sua umanità contagiosa ed entusiasta e l'indiscussa, profonda competenza ai più svariati livelli, unite ad un atteggiamento di discreta e disponibile umiltà lo stanno facendo apprezzare a tutta la comunità, dai più giovani agli anziani.

Per conoscerlo meglio gli abbiamo posto qualche domanda, cui ha risposto con immediata ed apprezzata solerzia. Gliene siamo grati!

Ci parli un po' di lei: qualche cenno biografico

Sono nato nel 1968 a Vimercate e cresciuto in una sua frazione, dal simpatico nome di Ruginello, sconosciuto nei registri curiali, ai quali è nota come Oldaniga.

Dopo gli studi liceali ho frequentato la facoltà di Lettere (classiche) presso l'Università degli Studi di Milano, laureandomi nel 1992 con una tesi sulle traduzioni dal greco in latino in età tardo-antica e alto-medievale.

Amici spiritosi commentavano: argomento di schiacciante attualità! Battute a parte, avrei capito solo qualche anno dopo che nei disegni di Dio anche quel tipo di competenza sarebbe stata utile per un servizio alla Chiesa.

Veniamo così, all'ingresso in Seminario, avvenuto nel settembre del 1994 all'età di 26 anni. Ordinato dal cardinale Martini il 10 giugno del 2000, dopo l'estate in Valsassina, come coadiutore del parroco di Pasturo, ecco la destinazione dei primi quattro anni di sacerdozio: ancora studio, a Roma, per il conseguimento del dottorato in Sacra Liturgia.

Dal 2004 sono impegnato nell'insegnamento a Venegono, dove per tre anni ho avuto anche l'incarico di Vice-rettore.

E della vocazione sacerdotale cosa ci dice?

È un dono immenso, di cui ogni giorno ringrazio il Signore.

Ho faticato a decidermi, nonostante sia sempre stato immerso nella realtà ecclesiale, a vari livelli.

Credevo, per un certo tempo, che fossi chiamato a essere un buon "laico impegnato", nonostante il mio vecchio parroco nutrisse la speranza di vedermi un giorno prete.

Il Signore, però, non mi ha dato tregua: ha continuato a farmi avvertire in tanti modi che mi chiamava al ministero sacerdotale. Non era l'adesione a qualcosa di limitante, ma l'aprirsi davanti a me di un orizzonte immenso di bene, il profilarsi di una vita che, nonostante sacrifici e fatiche, mi appariva bella e promettente. Mancava purtroppo il coraggio per dire il mio "sì".

Venne l'estate dopo la maturità, con viaggi e pellegrinaggi.

Da buon "giramondo" che ero, e un po' ancora rimango, tornai a Lourdes, dove, grazie a un incontro provvidenziale, la vocazione si delineò nitidamente. Forse che la Vergine Madre si sia presa a cuore il mio caso?

Non lo posso escludere. Mi sono serviti gli anni dell'Univer-

sità per consolidare il proposito di entrare nel Seminario diocesano. In concomitanza con la fine del servizio civile iniziava, nel '94, il biennio di spiritualità a Sarrolo.

Ci risulta avere una vita molto intensa: Venegono, Roma, Seregno, Renate, con tanti impegni ministeriali, didattici, pastorali... Di cosa si occupa precisamente?

Il mio primo incarico è la formazione dei seminaristi nella docenza e nell'accompagnamento della vita liturgica quotidiana, con attenzione specifica al canto (non l'avreste mai pensato, vero?). L'insegnamento in una Facoltà teologica, come quella del Seminario, implica evidentemente che si prosegua nello studio, producendo articoli sia specialistici che divulgativi.

Dal 2007 ai corsi di Venegono si è aggiunto l'incarico presso il Pontificio Istituto Liturgico di Roma. Lì mi è chiesto di tenere ogni anno nel primo semestre accademico il corso di "Introduzione alle Liturgie occidentali non romane" e qualche seminario di ricerca; per un paio di mesi faccio il pendolare.

Collaboro poi stabilmente con il Servizio diocesano milanese per la Liturgia e mi dedico alla formazione dei laici sul territorio. L'impegno pastorale del sabato e della domenica non è certo secondario: anzitutto mi fa sentire un prete "normale", che celebra, confessa, condivide itinerari di fede, ascolta...

Per me costituisce uno stimolo continuo a rimanere ancorato alla normalità della vita della gente.

Quando mi è stato chiesto di aiutare un po' don Ezio, ero impegnato a Seregno, dove ho ritenuto opportuno, almeno per il momento, garantire ancora una presenza, pur limitata.

E' vero che fa parte anche della Commissione Liturgica Nazionale? Di cosa si tratta?

Dal 2003 sono stato chiamato a collaborare con l'Ufficio Liturgico Nazionale, lavorando negli anni successivi con la Commissione Episcopale per la Liturgia della CEI soprattutto alla traduzione dei testi latini.

Il Signore non spreca nulla della nostra vita. La preparazione acquisita prima del Seminario mi ha permesso e mi consente di servire la Chiesa anche in questo modo così specifico.

Confesso l'imbarazzo che provavo nei primi incontri, sedendo accanto ad esperti che avevo conosciuto dai libri.

Apprezzandone poi l'umanità, nei momenti liberi cercavo di farmi raccontare la riforma liturgica, in particolare da chi l'aveva vissuta direttamente, collaborando con Paolo VI come perito conciliare; desideravo conoscere dalla viva voce di protagonisti di quell'evento ecclesiale straordinario fatti non registrati dai resoconti ufficiali, che oggi posso raccontare ai miei alunni.

Alcuni ricordi mi commuovono: come dicevano i medievali, siamo proprio "nani sulle spalle dei giganti"!



Un luogo comune recita 'la prima impressione è quella che conta': la nostra nei suoi confronti è molto positiva e lei che impressione ha avuto della comunità di Renate e ...dei Renatesi?

Io vi ringrazio per la benevolenza nei miei confronti. Non è stato difficile sentirmi a casa. Ho trovato una comunità accogliente, vivace, e stimolante. Mi ha colpito molto la presenza in parrocchia di laici seriamente impegnati e dotati di un autentico senso di appartenenza ecclesiale, che offrono al parroco un grande aiuto. Sono anche ben impressionato dall'oratorio, nel quale si esercita la forte passione educativa delle suore. Ho incontrato dei giovani motivati, anche se ho la sensazione che in questo ambito tanti potrebbero uscire allo scoperto e rimettersi in gioco.

Da dove nasce quella passione liturgica che trasfonde in ogni celebrazione e contagia positivamente chi partecipa, interpellandolo a quella 'partecipazione piena, consapevole, attiva' tanto auspicata e difficilmente realizzata?

La liturgia è vita, è il cuore di ogni mia giornata, sempre diver-

sa da un'altra, perché la liturgia la rende tale. Penso che per quanti non c'è distinzione tra Avvento, Quaresima, Natale e Pentecoste la vita è più povera, priva di punti culminanti a cui tendere e da cui ripartire.

Mi è stata concessa la grazia di poter approfondire il valore delle diverse tradizioni liturgiche, in particolare della nostra ambrosiana; vi assicuro che non si finisce mai di scoprirne la ricchezza. Sta a noi però valorizzarla.

Le radici di questa passione sono molto remote.

Fin da bambino le celebrazioni dell'anno liturgico, soprattutto quelle più solenni, catturavano la mia attenzione. Vivevo il mio servizio sull'altare con un entusiasmo per certi aspetti esagerato. Come se non bastasse, il mio anziano parroco e le suore mi affidarono precocemente incarichi nell'animazione del canto e nella guida della preghiera assembleare.

Tutto ciò che era connesso alla liturgia accendeva la mia curiosità di capire, di conoscere, di approfondire, perché fosse eseguito nel modo più conveniente. La pedagogia di Dio è straordinaria. Ricordate il passo di Osea?

"Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato...". Così mi ha attirato a Sé.

Educare alla giustizia e alla pace

di Caterina Viganò

Il Decanato di Carate Brianza, con il Patrocinio dei Comuni del territorio, ha celebrato il "Mese della Pace" attraverso alcune iniziative svoltesi da Venerdì 20 a Domenica 22 Gennaio. Il tema basilare, tratto dal messaggio di Papa Benedetto XVI in occasione della XLV Giornata Mondiale della Pace, è stato quello dell'educazione alla Giustizia e alla Pace.

Venerdì 20 Gennaio è stato proiettato presso il CineTeatro Edelweiss di Besana in Brianza il film Terraferma di Emanuele Crialesi: un momento di riflessione sulla possibilità di riscontrare differenti prospettive di giustizia di fronte alle varie problematiche sociali.

Il film, infatti, presenta due punti di vista in netta contrapposizione: la legge italiana che prevede il rimpatrio immediato degli immigrati clandestini, anche a costo di sacrificare alcune vite umane, e la cosiddetta "legge del mare" che reputa imprescindibile la salvezza e l'accoglienza di chiunque si trovi in difficoltà in mare aperto.

La veglia di preghiera e il momento di adorazione, organizzato Sabato 21 presso la chiesa di Rancate, ha posto al centro il vero strumento della cristianità: la preghiera per la pace, uno dei valori fondamentali trasmessi nel Vangelo.

Durante il pomeriggio di Domenica 22 Gennaio, infine, si è svolta la tradizionale marcia per la pace, il cui obiettivo fondamentale è stato quello della testimonianza. Dopo un breve momento introduttivo presso il teatro "La Cittadella" di Albiate, durante il quale è stato spiegato il problema della criminalità giovanile in Lombardia, attraverso i dati preoccupanti degli ultimi anni, la marcia ha proseguito per le vie del comune di Albiate. Due giovani ragazze hanno testimoniato la loro esperienza di volontariato presso il carcere femminile della Giudecca a Venezia: durante il loro inter-



vento, hanno invitato i presenti ad eliminare i tradizionali pregiudizi nei confronti di coloro che hanno commesso dei crimini perché, nella maggior parte dei casi, essi stessi sono vittime di scelte sbagliate dovute alle difficili condizioni di vita.

La giustizia dovrebbe garantire la rieducazione di queste persone affinché, tornate in libertà dopo aver scontato la pena, possano ricostruire la propria vita ed evitare di commettere di nuovo gli stessi errori.

La marcia si è conclusa in chiesa, con l'intervento dell'avvocato Grazia Villa, presidente dell'Associazione "Rosa Bianca" italiana: basandosi sul messaggio di Benedetto XVI per la "Giornata della Pace" e sulla testimonianza di Sophie Schol (una dei quattro intellettuali cattolici facenti parte della Rosa Bianca tedesca, impiccati nel 1943 con l'accusa di alto tradimento), l'avv. Villa ha espresso la possibilità di praticare la giustizia senza dimenticare il rispetto per la dignità della persona.

Questi tre giorni dedicati alla pace hanno offerto l'opportunità di riflettere e discutere su questa tematica fondamentale attraverso una prospettiva cattolica, basata sui diritti fondamentali dell'uomo.

LA MORTE DI MAMMA GIUDITTA

di Enrico Terenghi

Ci sono episodi in cui il nostro paese assurge alla cronaca nazionale: quello della morte e del funerale di Giuditta Ciceri, madre del cardinale Dionigi Tettamanzi è uno di questi.

La cordiale partecipazione di noi tutti, pur sentita e intensa, è stata discreta, cordiale, quasi sommessa: sono quelle situazioni in cui la presenza silenziosa vale più di mille esternazioni.



Tuttavia, nelle esequie di sabato 4 febbraio, ci ha molto impressionato la numerosissima presenza di sacerdoti che hanno voluto manifestare al loro vescovo amicizia cordiale e sincera in questo momento di dolore: chissà se ci saranno altri momenti in cui la nostra chiesa traboccherà di preti, come in questa circostanza. Neppure siamo riusciti a contarli, ma erano certamente più d'una settantina, cui vanno aggiunti otto vescovi. Anche il cardinale Angelo Scola, successore del card. Tettamanzi sulla cattedra di sant'Ambrogio, ha manifestato con la sua presenza una profondissima, ammirata e apprezzata sensibilità umana e cristiana. Erano presenti anche diverse personalità civili: tra queste anche Lorenzo Ornaghi, ministro per i beni culturali e già rettore dell'Università Cattolica.

Giuditta (carica d'anni e di fede) è stata una donna che tut-



ti ricordiamo con affetto e tenerezza: abbiamo avuto di lei l'immagine di un grande patriarca biblico e forse non è casuale la sua morte il due febbraio, giorno in cui i due vecchi Simeone e Anna lodano e riconoscono nel Cristo presentato al tempio la luce che illumina tutti i popoli.

Con parole semplici, immediate e tenerissime l'ha ricordata nell'omelia il suo figlio Dionigi, che riferendosi ai 101 anni della madre ha detto: *"Questi anni così lunghi li vedo come un segno molto concreto di una vita che non è più ritmata da un tempo più o meno lungo: è il segno della vita eterna, la vita che non finisce, che non conosce tramonto. E' a questa vita che il morire umano ci consegna, non al nulla"*. Ha poi richiamato l'incessante e quotidiana invocazione di sua madre per le vocazioni sacerdotali, riferendo una preghiera che mamma Giuditta pregava ogni giorno per il suo don Dionigi e per tutti i sacerdoti.

Così abbiamo capito un'espressione che sentivamo preferire qualche anno or sono: *'le vocazioni sacerdotali nascono sulle ginocchia delle madri!'*

Il cardinale Scola ha degnamente concluso la celebrazione, insieme sobria e solenne, dicendo tra l'altro: *"In questa celebrazione, pur nel dolore, abbiamo vissuto insieme un anticipo di paradiso. Mamma Giuditta ci assegna una responsabilità: quella di continuare la sua preghiera per le vocazioni matrimoniali, consacrate e per il sacerdozio ministeriale"*.

Un funerale in cui la dolente mestizia ha lasciato il posto a una serena speranza!



SAN MÀVER

di Enrico Terenghi

Racconta il nostro parroco don Ezio che al suo arrivo a Renate nel 1978, come mise piede nella chiesuola di san Mauro al Vianò, un gruppo di uomini gli si rivolse con queste parole: *"Sciur Curàt, ch'el se regorda che San Màver l'è San Màver"*.

Era come dire: san Mauro non si tocca, il calendario lo collochi il lunedì piuttosto che la domenica, in quel giorno va celebrato, senza posticipi o anticipi (va per altro notato che la festa di san Mauro cade sempre lo stesso giorno del Natale che lo precede).

Da qui anche la tradizione che suggerisce di non smantellare i presepi nelle case se non dopo la celebrazione del santo abate. Forse è anche questo radicato attaccamento alle proprie tradizioni che conferisce alla festa di san Mauro quel carattere di intima, familiare e sentita partecipazione, che non viene meno lungo gli anni.

Benchè anche le tradizioni più vive e radicate possono svuotarsi di contenuti e diventare pura esterità se non si coltivano interiormente e non si trasmettono alle nuove generazioni, con una convinzione che si traduce in scelte di vita coerenti e non in semplice devozione, per quanto lodevole.

Quest'anno la festa cadeva di domenica e, vuoi per la bella giornata luminosa di sole invernale, vuoi per la concomitanza col giorno festivo, il concorso di pellegrini è stato ancor più numeroso.

Nonostante le tantissime celebrazioni eucaristiche (forse troppe!) sia alla chiesuola che in parrocchia.

Va anche ricordata la grande e solenne celebrazione vigiliare di sabato 14, tenuta in chiesa parrocchiale per evidenti ragioni di capienza.

L'ha presieduta il carissimo cardinal Dionigi, sotto la sapiente e discreta regia di don Norberto Valli, che poi ha concelebrato con gli ex diaconi la messa conclusiva della giornata, alle ore 18.30.

Da notare che il cardinale non è stato invitato, ma si è proposto dando la propria disponibilità per il giorno di sabato a causa di impegni domenicali precedentemente assunti; anche questo è una testimonianza di radicamento e attaccamento alle proprie sane e sante tradizioni!

Com'è nei canoni delle feste che si rispettano San Mauro è così trascorso laicamente anche tra un bicchiere di vin brulé, un fumante piatto di busèca e le immancabili castagne inanellate nel firòm.

Ma, oltre le apparenze e le consuetudini, cos'è che il 15 gennaio di ogni anno ancora attira tanta gente alla chiesuola del Vianò?

A guardar da fuori non c'è che una chiesetta bisognosa di restauri, quattro bancarelle di dolciumi e poco più: niente che possa catturare l'attenzione e far affluire tanta gente.

Allora ci chiediamo: *è la forza della tradizione o il fascino della santità?*

Personalmente, forse illudendoci, propendiamo per la seconda ipotesi, per quanto latente e sopito sia in noi tutti il desiderio di una vita umana pienamente realizzata in una vita cristiana!

FESTA DI SANT'AGATA

di Ilaria Nava

E' più di 10 anni che Tina e Rosa si occupano di organizzare la festa di Sant'Agata, basti pensare che c'era ancora Suor Irma! Col tempo il loro gruppo è cresciuto e si è consolidato. Nella serata di divertimento trova spazio anche un momento di solidarietà.



La tombolata organizzata col prezioso aiuto di Antonella e Agnese ha lo scopo di devolvere tutto l'incasso alla parrocchia, alle missioni o ad altre realtà. Tutto ciò è possibile



grazie ai ricchi premi offerti gratuitamente dai volontari e dai negozianti di Renate ai quali va un particolare ringraziamento. La cena da anni è compito di Vittorio Spreafico aiutato da Roberto (ex vigile) e da un gruppo di persone che collaborano nel servizio ai tavoli.

Il ringraziamento di Tina e Rosa va anche a chi si fa carico con grande umiltà dei lavori più pesanti e a tutte le donne che hanno apprezzato la serata rinnovano l'appuntamento per l'anno prossimo, magari portando qualche nuova amica!



SERIE C2: PER IL FUTSAL RENATESE IL SOGNO PROMOZIONE CONTINUA

di David Giaffreda

Punta di diamante della Polisportiva è la 1^a squadra di Calcio a 5 che partecipa al campionato dilettantistico FIGC di Serie C2.

Nata nel 2006 come squadra di amici, nel giro di pochi anni è diventata una concreta realtà del panorama lombardo.

Abbiamo fatto due chiacchiere con l'allenatore Matteo Vergani ed il direttore sportivo Giancarlo Perego.

Matteo, raccontaci un po' la vostra esperienza.

«Da sempre la squadra è composta per lo più da ragazzi del paese e questo è per noi motivo di grande orgoglio. Io e miei collaboratori, Stefano Brambilla e Giovanni Annoni, siamo molto soddisfatti perché stiamo associando al divertimento, dei risultati del tutto impensabili sino a qualche anno fa. Con la storica promozione in C2 del 2009 e gli ottimi risultati degli ultimi anni, siamo entrati in pianta stabile nella 2^a più alta categoria a livello regionale». – la C1 è girone unico, la B è già nazionale – n.d.r.

Da anni tenete testa a rinomate società del calibro del Como, Arcellasco, Morbegno, Sondrio Calcio ed altre squadre delle province di Lecco e Milano che possono puntare su disponibilità economiche per voi impensabili. Come ci riuscite?



«Spesso, dagli addetti ai lavori, veniamo paragonati alla favola Chievo. Per poter competere non ci resta che valorizzare al meglio i giovani più interessanti del paese o della zona in modo da poter ridurre il gap attraverso un incredibile entusiasmo ed un attaccamento alla maglia che tante altre società ci invidiano. Ovvio che per poterci riuscire dobbiamo lavorare molto sia da un punto di vista tattico che tecnico, convincendo giocatori-amici di qualità a sposare il nostro progetto. Ma nonostante le difficoltà e l'alto livello del girone, abbiamo sempre dimostrato quell'indiscusso valore che anche quest'anno ci sta portando enormi frutti».

Partiti senza troppe ambizioni, ad 8 gare dalla fine avete la vetta ad un soffio. Dove pensate di arrivare?

«Siamo una sorpresa ma, a questo punto, non ci poniamo più limiti. Faremo di certo del nostro meglio, i conti li faremo alla fine».

Giancarlo, fondatore della squadra nonché Direttore Sportivo. Per il futuro?

«Cerchiamo ragazzi dai 16 anni in su che vogliano unirsi a noi. Abbiamo sia ex giocatori di calcio a 11 con trascorsi importanti, sia giovani scartati dal calcio maggiore, comunque tecnicamente molto validi, che hanno già attirato le attenzioni di blasonate squadre di A2 e B come Toniolo, Milano e Lecco. Calcio a 5 significa rapidità, tecnica e spettacolo. L'invito è rivolto a tutti quelli che vorrebbero provare una nuova esperienza o che conoscono giovani interessanti: contattateci!

Ringraziamo i nostri sponsor per il prezioso sostegno (AF Immobiliare e Fabrilorèn di Renate, Pasticceria Frigerio e il Cartoubraio Usai di Veduggio e Green Island di Nibionno), nonché la Polisportiva ed il Comune che ci concedono l'impianto a titolo gratuito.

E se qualcuno si volesse aggiungere... anche il più piccolo contributo, per noi, sarebbe davvero prezioso».

Vi aspettiamo numerosi per le gare interne del venerdì alle ore 21:30 presso la palestra delle scuole elementari. I tifosi giallo blu possono continuare a sognare!

Per info e video gare: www.renateC5.sistemacalcio.com

e.d.p. project s.r.l.

Vendita e Assistenza Computer e Macchine per ufficio, Software gestionali,
Via Zappa 10 Besana in Brianza Tel 0362 941055
Mail: info@edproject.it

L'AC RENATE VIAGGIA SPEDITA VERSO UN PIAZZAMENTO D'ONORE

Viaggia spedito verso la salvezza e, perché no, verso un piazzamento finale di prestigio nel campionato di Seconda Divisione Lega Pro il Renate.

Il 2012 si è aperto con una sconfitta interna con l'Alessandria, ma le "pantere" hanno immediatamente invertito la rotta inanellando a cavallo fra gennaio e febbraio una serie di quattro risultati utili consecutivi, impreziosita dagli esaltanti successi esterni conseguiti in piazze storiche del calcio nazionale quali Treviso e Busto Arsizio (Pro Patria).

Un cammino che ha permesso a capitano Alessio Battagliano (nella foto) e compagni di issarsi nei piani nobili della classifica e regalarsi probabilmente un finale di campionato al riparo da brutte sorprese.



L'allenatore Oscar Magoni, inoltre, ha ricevuto un regalo dalla fase di calciomercato invernale: per l'attacco il Renate potrà contare sui gol del neoacquisto Marco Dalla Costa. Per la giovane punta piemontese, nata a Villa Perosa, si tratta di un ritorno in Brianza: l'anno scorso infatti ha militato nella Caratese, maglia con la quale Dalla Costa aveva conquistato la ribalta di tutti i media nazionali e non solo grazie

all'incredibile tripletta realizzata nel giro dei soli primi tre minuti di gioco di una partita trasmessa in diretta dalle telecamere di Rai Sport.



Un vero e proprio record. Chissà che con lui la stagione 2011/2012 del Renate non si trasformi in un altro record per la società.

Soddisfazioni per il club nerazzurro giungono anche dal settore giovanile. In particolare dalla formazione degli Allievi regionali professionisti, classe 1996, che hanno conquistato la prima edizione del Memorial Paolo Puleo organizzato sui campi meneghini dell'Aldiniana, club che vanta uno dei migliori vivai d'Italia, e che ha visto partecipare tutte le più importanti società dilettantistiche milanesi.

MADE IN ITALY



SINCE 1945

CITTERIOGIULIO

MANIGLIE PER MOBILI - FURNITURE FITTINGS

Via Mazzucchelli, 21 - 20838 RENATE (MB)
Tel. 0362.924451 - Fax 0362.924063 - info@citteriogiulio.com

WWW.CITTERIOGIULIO.COM

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER PAMAR SPA

di Chiara Anghilieri

Un importante riconoscimento che dà speranza in tempi di crisi a una delle storiche aziende renatesi, leader dal 1950 nella produzione di maniglie per mobili. La Pamar S.P.A. ha ottenuto un premio d'eccezione nel mondo del design per la sua grande capacità innovativa nel settore: la segnalazione nell'ADI Design Index 2011, nella sezione Design per l'abitare, per la collezione Pamar Porcelain. Un progetto complesso che recupera la più pura tradizione cinese nella lavorazione della porcellana, restituendola in chiave contemporanea, attraverso una pluralità di maniglie che portano la firma di otto designers internazionali, come Pierre Charpin, Bjorn Dahlstron, Rodolfo Dordoni, Natalie Du Pasquier, Gordon Guillaumier, James Irvine, Jasper Morrison e George Sowden, che hanno disegnato 140 pezzi, raccolti in 16 famiglie di prodotto.

"La collezione nasce da una felice intuizione – così ADI Index – Far ritornare la porcellana un materiale per maniglie di mobili, come in passato, coniugandola a forme di design moderno. I prodotti realizzati sono numerosi e vari tra loro: non solo semplici pomoli, ma forme in cui non mancano richiami architettonici, altre più simili a gioielli, altre percorse da effetti grafici e tattili da esplorare".



"Pamar ha fatto di ricerca e sperimentazione un tratto saliente della sua storia, mettendo il grande dinamismo progettuale al centro dell'azienda" commenta il presidente Marco Redaelli che, coi fratelli Silvia e Fabio, gestisce l'azienda. Ed è proprio il coraggio di innovare ad essere riconosciuto con questa segnalazione, pre-selezione per competere alla 23esima edizione del Premio Compasso d'Oro del 2014.

Onoranze Funebri

CELI

s.r.l.

Nuova Sede

Besana Brianza
Via Puecher 36
Renate Brianza
Via Mazzucchelli 5

servizio continuato 24 ore su 24

Telefono 0362.994560
Cellulare 335.5309824

ADOLESCENTI: CIBO "AMICO/NEMICO"

Il gruppo AVIS di Renate

In Italia più di tre milioni di persone soffrono di disturbi alimentari, ma il numero è in costante aumento. Nell'85% dei casi si tratta di donne, adolescenti e bambine; negli ultimi anni, però, il fenomeno si sta diffondendo anche tra gli uomini.

L'anoressia, la bulimia e l'obesità rappresentano un modo per comunicare un disagio psicologico profondo: il cibo diventa l'anestetico per non sentire la sofferenza, una specie di cura per non pensare.

Il dolore, però, non si cancella e la vita non viene vissuta. La prevenzione, attraverso l'informazione nelle scuole e nei luoghi pubblici, rappresenta uno strumento fondamentale per combattere questi disagi.

Il gruppo AVIS di Renate, pertanto, ha deciso di organizzare una serata dal titolo Adolescenti: cibo "amico/nemico", durante la quale si discuterà di questo importante argomento con la dott.ssa Sonia Bertola (psicologa e psicoterapeuta).

L'appuntamento è per Venerdì 11 Maggio 2012, alle ore 21.00, presso la Sala Video del Centro Culturale "Alfredo Sassi".

Vi aspettiamo numerosi!

Venticinque anni di instancabile attività vissuti con lo stesso entusiasmo e lo stesso impegno di quando, giovane mamma, decise di aprire il negozio di via Vittorio Emanuele con la sorella Assunta. La settima puntata della rubrica dedicata alle attività storiche di Renate ha come protagonista Maria Teresa Redaelli e la sua "Intimeria".

di Chiara Anghilieri

L'INTIMERIA

È il maggio 1987 quando Maria Teresa Redaelli e la sorella Assunta decidono di buttarsi nell'avventura di aprire un negozio a Renate. C'è entusiasmo, passione per il proprio lavoro e tanta voglia di fare.

Le due sorelle desiderano fortemente aprire un'attività commerciale con prodotti che catturino l'attenzione della gente nei colori e nella tipologia.

"Abbiamo scelto di concentrarci su un prodotto che in paese non era ancora venduto e abbiamo optato per l'intimo - racconta Maria Teresa, ora 57enne sposata con Isidoro Rimoldi e mamma di Elena - Ci sono stati anni molto positivi, poi la chiusura della piazza per i lavori di ristrutturazione e l'avvento dell'euro hanno cambiato un po' le cose".

Piazza Zanzi, infatti, era all'epoca adibita a parcheggio, mentre poi la scelta compiuta dalle precedenti Amministrazioni ha comportato una sua pedonalizzazione.

"La chiusura della piazza ai posti auto ha fatto sicuramente diminuire la clientela. Il punto di forza del paese fino a quel momento era la possibilità di posteggiare e trovarsi nell'arco di pochi metri tanti negozi con una varietà di prodotti notevoli.

Ora, invece, parcheggiare è diventato più difficile e di questo i negozi del centro ne hanno risentito parecchio" continua la proprietaria dell'Intimeria. I tempi poi sono cambiati: *"L'introduzione dell'euro ha stravolto il modo di fare acquisti e, negli ultimi tempi, le difficoltà delle famiglie si avvertono".*



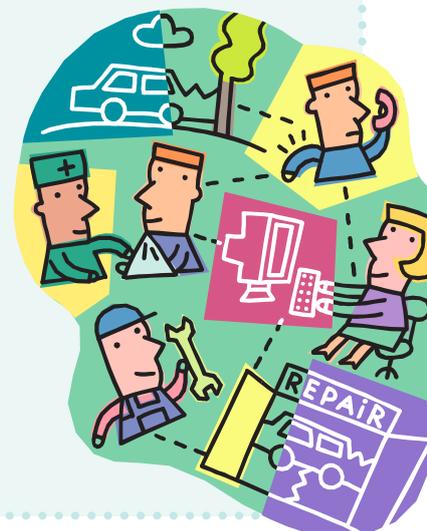
Però Maria Teresa, che dal 2000 gestisce da sola il negozio di via Vittorio Emanuele, a seguito della scelta della sorella di aprire un'altra attività, non si scoraggia e va avanti, offrendo prodotti di qualità e di ogni marca, dall'intimo maschile e femminile ai costumi da bagno, che attirano una clientela affezionata proveniente da Renate e dal circondario.

"I piccoli negozi di paese come quelli presenti a Renate offrono un servizio importante alla clientela - conclude - Sarebbe produttivo un confronto continuo e costante con l'Amministrazione, proprio per mantenere la vitalità del centro e cercare di non far morire le attività storiche".

AFFIDATI I CONTRATTI DI ASSICURAZIONE

Con determinazione del Responsabile del servizio Amministrativo/Socio/Culturale è stato affidato alla RP BROKER spa con sede legale in Udine e sede operativa in Monza, Via De Amicis 1, la gestione tecnica e amministrativa dei contratti di assicurazione per l'anno 2012. A seguito di tale incarico sono state successivamente affidate alle compagnie assicurative le polizze per l'anno 2012:

RISCHIO ASSICURATO	COMPAGNIA	PREMIO €
Infortunio alunni	FONDIARIA-SAI	1.872,00
Infortunio volontari	FONDIARIA-SAI	1.891,00
Incendio	FONDIARIA-SAI	6.170,00
RCT/O	FONDIARIA-SAI	5.832,00
Apparecchiature elettroniche	FONDIARIA-SAI	200,00
Furto	ASSITALIA-AG	1.225,00
Infortunio dipendenti	ASSITALIA-AG	335,01
Infortunio amministratori	ASSITALIA-AG	418,19
RC colpa lieve	LLOYDS	5.361,00
TOTALE		23.304,20



...MA FACCIO UN APPUNTO

di Claudio Zoia - Assessore al Commercio

Vorrei brevemente ringraziare tutti coloro che anche quest'anno hanno dato il loro contributo per installare le luminarie nel centro del paese durante il periodo natalizio, in maniera particolare CATTANEO ERMINIO e LG COSTRUZIONI che, con i loro 300 euro, hanno contribuito maggiormente per far quadrare il conto della spesa insieme ai 500 euro del Comune + il pagamento del consumo elettrico.

Senza nulla togliere all'adesione di:

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA
 BCC DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO SCARL
 Arch. MAPELLI GIANMARIO
 AVIN SRL
 CORBETTA M. LUGIA E LUCIA SNC
 Dott.ssa MARINETTI ELISABETTA
 ELECTRO ROOM SAS
 IMMOBILIARE EUROSTUDIO SRL
 F.LLI VALLI SRL
 FABRILOREN
 FARMACIA SAVINI
 FONTANA IADE & C. SAS
 FOTO META SNC
 GIUDICI GIOVANNI & C. SNC
 MACELLERIA GIUSSANI GIUSEPPE
 GODI ROBERTO
 GRAFICA A. SALVIONI SNC
 M2 EMMEDUE SRL
 MAPER DI MAPELLI DAVIDE & C. SNC
 MAURI NATALINA
 NASTRIFICIO BRIANTEO SRL
 ONORANZE FUNEBRI CELI SRL
 RENATE MOTORI SNC
 TETTAMANZI CALZATURE SRL
 VIGANO' MARINO

vorrei far presente che tale impegno, seppur richiesto in un periodo economicamente difficile per tutti, serve principalmente per far sì che il paese entri in un clima natalizio.

Sarebbe però auspicabile che le luminarie venissero interamente finanziate dai commercianti i quali, per logica, dovrebbero trarne i maggiori benefici.

Faccio altresì presente che, se in occasione delle prossime festività natalizie (seppur ancora molto lontane) non si dovesse raggiungere la quota prevista per la copertura della spesa di noleggio ed installazione (visto che il Comune continuerà a rendersi disponibile a coprire l'onere del consumo elettrico), purtroppo ci vedremo costretti a non provvedere nuovamente a tale illuminazione supplementare.

ANAGRAFE

NATI



TALLARITA EMANUELE
nato il 07/01/2012

BALCONI BIANCA
nata il 02/02/2012



MATRIMONI



Confalonieri Fabio con Mejia Nunez Sandra
14/01/2012

DECEDUTI



LIBERATORE ANTONIETTA
deceduta il 16/12/2011 (nata il 01/01/1937)

LONGONI AURELIO
deceduto il 17/12/2011 (nato il 03/10/1924)

ROVELLI MARIA
deceduta il 27/01/2012 (nata il 02/04/1927)

RIGAMONTI ADELE
deceduta il 31/01/2012 (nata il 29/06/1919)

CICERI DORINA (Giuditta)
deceduta il 02/02/2012 (nata il 14/01/1911)

MAGGI ROSA
deceduta il 15/02/2012 (nata il 05/12/1927)

PELLEGRINI VITTORIA AGOSTINA
deceduta il 19/02/2012 (nata il 02/06/1947)

D'ARCANGELO ITALIA
deceduta il 23/02/2012 (nata il 24/10/1920)

*Agenzia Pompe
Funebri*

FONTANA
Servizio 24 ore su 24

*Servizi funebri completi
Addobbi - Fiori*

*Disbrigo pratiche - Trasporti ovunque
Necrologie - Vestizioni salme*

VEDUGGIO Via Magenta, 11 - Tel. 0362.911567
 RENATE Via Vittorio Emanuele, 13 - Tel. 0362.999400

BUONGUSTAI IN SALITA

di David Giaffreda e Matteo Conti

Un po' una rubrica, un po' una raccolta di itinerari di montagna.

Da una semplice idea nata durante l'ultimo incontro di redazione, una serie di "vademecum" dei luoghi di montagna più vicini a noi, dei percorsi più suggestivi per raggiungerli e, perché no, dei rifugi o ristoranti tipici dei colli brianzoli, attraverso sentieri facilmente percorribili che riservano panorami e bellezze naturali di cui spesso non ci accorgiamo seppur a pochi chilometri dalle nostre case.

Matteo ci aiuterà in questa raccolta; nonostante durante la settimana lavorativa condivide con me orari particolarmente mattinieri, non perde l'occasione, ogni fine settimana, di alzarsi di buon'ora e, gambe in spalla, partire per la camminata domenicale.

IN VAL BIANDINO, SULLA VIA DEL BITTO

Percorso: da INTROBIO (590 m.s.l.m.) al RIFUGIO TAVECCHIA (1510 m.s.l.m.)

Durata: 3 ore

Livello di difficoltà: FACILE



Si raggiunge in auto Introbio (Lc) e si parcheggia nei pressi dei Carabinieri del paese.

Lasciandosi alle spalle la caserma si percorre un tratto di 200 m. in direzione del centro e si imbecca una piccola vietta sulla destra dove sono presenti dei segnavia bianchi e rossi che indicano i sentieri per la Val Biandino. Dopo una prima serie di case, il percorso inizia immediatamente a salire lungo un sentiero acciottolato.

15 minuti di cammino dopo il sentiero sterrato diventa più largo e in parte cementato per essere percorso agevolmente con le jeep. Questo tratto resta pianeggiante fino ad un



parcheggio a partire dal quale, sempre sulla destra, i segnavia indicano il proseguo del sentiero denominato 40.

Dopo 5 minuti, al bivio, si tiene la sinistra e si attraversa il fiume su un piccolo ponticello. Si sale fino ad incrociare la strada delle jeep e, continuando a salire, si raggiunge una fontana solitamente molto utile per fermarsi a dissetarsi e a riprendere fiato.

Lasciata la fontana, si procede per un altro breve tratto sulla strada fino a lasciarla seguendo l'indicazione del sentiero 40 che si alza parallelo sulla sinistra. Proseguendo in salita si raggiunge l'agriturismo "La Baita" (1125 m.s.l.m.) subito dopo il quale, in leggera salita, si entra nel bosco camminando per quasi un'ora totalmente immersi nella natura e senza particolari possibilità di sbagliare percorso abbandonando il sentiero.

Si supera una zona caratterizzata da suggestive pietre frante fino a ricongiungersi con la strada e, nel giro di pochi minuti, si raggiunge il "Rifugio Tavecchia".

Riaperto alla fine del 2006 dalla famiglia Buzzoni di Introbio, famiglia con una lunga esperienza alle spalle nella gestione del Rifugio Grassi, lo spirito di calda accoglienza fa del



Rifugio una buona meta, che con la sua sala da pranzo di un centinaio di posti a sedere è ideale per banchetti in un ambiente montano ancora in stile alpino, luogo di ritrovo per piacevoli compagnie.

Ulteriore passeggiata, anche per agevolare la digestione, è quella che in 20 minuti di cammino dal Tavecchia, costeggiando il torrente, conduce al "Rifugio Madonna della Neve".

Per rientrare, solitamente, non viene ripreso il sentiero 40 ma la strada principale percorsa dalle jeep, fino a ritornare nel centro di Introbio.

COMITATO GENITORI ADDIO

Negli anni passati presso l'Istituto Comprensivo A. Sassi Scuola Media Renate-Veduggio è stato a lungo vivo un comitato dei genitori che ha interagito, ed ha in parte anche integrato, con le attività scolastiche, ponendo l'accento sulla validità educativa della presenza dei genitori nella scuola.

Tale presenza si è nel tempo manifestata sotto forma di espressioni di solidarietà (adozioni a distanza, donazioni ad enti no profit -in memoria di alunni non più tra di noi, o associazioni di volontariato operanti in tutto il mondo a livello medico-), e attraverso il contributo fattivo alla realizzazione di incontri a tema genitori/esperti sulle varie problematiche dell'età dei nostri figli.

Tutto questo è stato svolto in collaborazione con insegnanti volenterosi e con il coinvolgimento dei ragazzi ai quali sono stati offerti anche momenti di svago (fonte di un caro ricordo per il futuro), attraverso le classiche feste di Natale e di fine anno scolastico, che li hanno visti protagonisti di canti , giochi e gare davvero stimolanti.

Purtroppo di ciò si sta parlando al passato perché da almeno tre anni non ci sono più stati genitori che hanno raccolto il testimone, nonostante il ripetuto tentativo di chi scrive di ottenere nuove adesioni.

Allo stato attuale il Comitato dispone di un residuo di cassa di € 858 che devolgerà alla scuola per le proprie necessità e la ricevuta verrà inserita nella documentazione di tutte le attività del Comitato, già in archivio presso la scuola medesima.

E' vero che i tempi sono sempre più difficili, il tempo non basta mai, ma quello speso per e con i nostri ragazzi è comunque una valida opportunità per la loro crescita ed allora perché non approfittarne anche per portare avanti questa valida iniziativa? In segreteria della scuola c'è depositato il quaderno con tutti i verbali del comitato ed i numeri telefonici delle ex rappresentanti del Comitato (per chi volesse qualche ulteriore chiarimento).

Le mamme dell'ex Comitato Genitori





AF

IMMOBILIARE

BESANA in BRIANZA Via Piave 55



CLASSE ENERGETICA B



APPARTAMENTI

**NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE SIGNORILE
BRIOSCO - Capriano**



CLASSE ENERGETICA B

VILLETTE

Tel. 0362941175

Fax 0362801453

e mail: info@afimmobili.it

www.afimmobili.it

NUOVI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

ANAGRAFE

da LUNEDI' a SABATO 9.00 – 12.30
MERCOLEDI' 16.00 – 18.15

PROTOCOLLO

da LUNEDI' a VENERDI' 9.00 – 12.30
MERCOLEDI' 16.00 – 18.15

ISTRUZIONE

MERCOLEDI' 16.00 – 18.15

RAGIONERIA e TRIBUTI

da LUNEDI' a VENERDI' 9.00 – 12.30
MERCOLEDI' 16.00 – 18.15

SEGRETERIA e COMMERCIO

da LUNEDI' a VENERDI' 9.00 – 12.30
MERCOLEDI' 16.00 – 18.15

SERVIZI SOCIALI

MERCOLEDI' 16.00 – 18.15
VENERDI' 10.30 – 12.30

**SERENITÀ ASSICURATA
A CONDIZIONI ESCLUSIVE.**



RENATE BRIANZA (MB)

Via Roma, 42

Tel. 0362 915934 - Fax 0362 915914
31635@agenzie.unipolassicurazioni.it

BARZANÒ (LC)

Via Pirovano, 50

Tel. 039 9211109 - Fax 039 9272728
31635-01@agenzie.unipolassicurazioni.it

AGENTI:

Marco Corbetta - Marco Monza

Unipol
ASSICURAZIONI

NUMERI UTILI

Comune Renate

Via Dante, 2 - 20838 Renate MB
www.comune.renate.mb.it
comune.renate@legalmail.it

Uffici comunali	0362.924423
Biblioteca	0362.924116
Scuola dell'infanzia (materna)	0362.924810
Scuola primaria (elementare)	0362.999399
Scuola secondaria I grado (media)	0362.924112
Ambulatori medici	0362.924651
Acqua Potabile Amiacque segnalazioni problemi	800.175.571
Carabinieri Stazione Besana	0362.967750
Centro sociale anziani	0362.999281
Croce Bianca	0362.984530
Enel segnalazioni lampade stradali spente guasti alla linea	800.901.050 803.500
Farmacia	0362.924219
Gas metano e/o segnalazioni guasti e fughe	800.198.198
Guardia medica	840.500.092
Parrocchia	0362.924436
Pronto Soccorso Carate	0362.9841
Ufficio postale	0362.924022
Carabinieri	112
Polizia Stradale	113
Vigili del Fuoco	115
Soccorso ACI	116
Emergenza sanitaria	118

CENTRO PRELIEVI

Via Roma, 5 Lunedì e Giovedì 7,45-9,00

RICEVIMENTO ASSESSORI

Sindaco con delega alla cultura e alla protezione civile

ANTONIO GEROSA
Su appuntamento
antonio.gerosa@comune.renate.mb.it

Vice-Sindaco - Assessore all'istruzione, sicurezza, ambiente, commercio ed attività produttive

CLAUDIO ZOIA
Su appuntamento
claudio.zoia@comune.renate.mb.it

Assessore ai servizi alla persona e al volontariato

MARIA ANGELA TERENGI
Su appuntamento
mariaangela.terenghi@comune.renate.mb.it

Assessore alla gestione del territorio, ed edilizia privata

PIETRO BONFANTI
Lunedì 12,00-13,00
pietro.bonfanti@comune.renate.mb.it

Assessore ai lavori pubblici e alla manutenzione del patrimonio

ALBERTO PARRAVICINI
Su appuntamento
alberto.parravicini@comune.renate.mb.it

Assessore al bilancio, programmazione, personale e affari generali

LUIGI ADRIANO SANVITO
Martedì e Giovedì 11,30-12,30 su appuntamento
luigi.sanvito@comune.renate.mb.it

Assessore allo sport e tempo libero

LUIGI PELUCCHI
Su appuntamento
luigi.pelucchi@comune.renate.mb.it

APERTURA CIMITERO

Dal 1° aprile al 31 ottobre 7,00-19,30
Dal 1° novembre al 31 marzo 7,30-17,00

APERTURA UFFICI COMUNALI

Ufficio segreteria

Da Lunedì a Venerdì 9,00-12,30
Mercoledì 16,00-18,15

Ufficio protocollo

Da Lunedì a Venerdì 9,00-12,30
Mercoledì 16,00-18,15

Uffici demografici

Da Lunedì a Sabato 9,00-12,30
Mercoledì 16,00-18,15

Ufficio tributi

Da Lunedì a Venerdì 9,00-12,30
Mercoledì 16,00-18,15

Ufficio tecnico

Martedì e Giovedì 10,00-12,30
Sabato 9,00-11,30

Ufficio polizia municipale

Lun-Mar-Gio-Ven 8,45-9,30
Mercoledì 17,00-18,00
Sabato 11,30-12,30

Ufficio servizi sociali

Mercoledì 16,00-18,15
Venerdì 10,30-12,30

Ufficio istruzione

Mercoledì 16,00-18,15

Biblioteca comunale

Da Martedì a Sabato 15,00-18,30
Inoltre Martedì 8,30-12,30
e Giovedì 20,00-22,00

APERTURA AREA TRASBORDO RIFIUTI

Lunedì 8,00-10,00
Sabato 9,00-12,00 / 13,30-18,00
(Le modalità della raccolta si trovano sul calendario del Comune o sul sito web)

ORARI MEDICI

Ambulatori di Renate - Via Roma, 5

DOTT. ALBERTO BOZZANI

Lunedì ore 10,00-12,30
Martedì ore 8,00-10,00
Mercoledì ore 14,00-18,00
Giovedì ore 18,00-20,00
Venerdì ore 17,30-20,00
Sabato e Giovedì ore 8,30-11,30
visite ambulatoriali
su appuntamento Tel. 338.6489975

DOTT. RENATO CALDARINI

Lunedì ore 8,00-11,30/16,00-18,00
Martedì ore 15,00-18,00
Mercoledì ore 8,00-11,30
Giovedì ore 15,00-18,00
Venerdì ore 8,00-11,30/14,00-16,00

DOTT. GHERARDO STRADA

Lunedì ore 14,30-15,30
Martedì ore 11,00-12,30
Mercoledì ore 17,30-19,00
Giovedì ore 11,00-12,30
Venerdì ore 19,30-21,00

DOTT. GIUSEPPE USUELLI

Lunedì ore 18,30-20,00
Martedì ore 11,00-12,30
Mercoledì ore 11,00-12,30
Giovedì ore 10,30-12,00
Venerdì ore 10,30-12,00

N.B.

Il servizio di guardia medica (tel. 840.500.092) è in funzione dalle ore 8 del mattino nei giorni di sabato, prefestivi e festivi; negli altri giorni dalle ore 20 fino alle ore 8 del mattino successivo.